IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 69 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 10 MARZO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Dalla lunga discussione circa la politica dei consumi – discussione che lodevolmente il Governo non ha tentato di strozzare – emerge che parecchi deputati di differenti settori concordano con i rilievi da noi fatti in queste Note e specialmente intorno alla opportunità di unificare i provvedimenti anzichè lasciarli a libito dei Prefetti, e di assicurarsi la provvista dei prodotti quando debba razionarsi la distribuzione.

Non è ammissibile che in una provincia si debba provvedere in un senso e in altre provincie in senso diverso od opposto; questo sistema può giovare alla speculazione, ma le disuguaglianze che ne derivano fra popolazione e popolazione non conferiscono alle masse la serenità necessaria a valutare le difficoltà – in parte naturali ed in parte evitabili – della eccezionale situazione presente.

E' da considerare poi se non riuscirebbe dannosa la semplice applicazione del sistema delle tessere individuali quando queste non assicurino ai presentatori la consegna delle derrate per cui la tessera è distribuita.

***

Queste ed altre osservazioni sono state fatte in conformità a quanto il *Popolo Romano* ha avuto occasione di rilevare, e vediamo oggi che anche l'on. Luzzatti si mostra dello stesso parere.

« L'essenziale – scrive l'on. Luzzatti – è provvedere subito, coll'aiuto di tutti, anche di quelli che hanno errato e trassero dagli errori i patriottici ravvedimenti. Certo vi è urgenza di ricercare se si possano vigilare i consumi, e cioè la distribuzione, senza aver in mano la provvista dei prodotti, se si possa separare l'acquisto e la distribuzione del carbone dal resto della vita economica, dai trasporti segnatamente. Guai all'Italia se ogni Amministrazione operasse da sè; anche facendo egregiamente, l'isolamento nuocerà a tutti. Occorre il collegamento non tra i ministri, sopraffatti da tante altre cure, ma tra gli *organi d'azione*, col metodo del *Board* inglese, il quale concentra in atti comuni, diversi aspetti rappresentati da funzionari eminenti, di un medesimo tema. E qui il tema è di suprema importanza; è quello di vivere meno male, di non indebolire i combattenti con i troppi disagi della maggioranza che non può combattere, ma per lavorare deve nutrirsi. Il vizio maggiore dei nostri ordinamenti per le sussistenze, pel carbone, pel naviglio mercantile, pel cambio, forse anche per le comuni difese fra la guerra e la marina, è nel difetto dei collegamenti. Vi sono troppi governi (ogni prefetto sta per divenire anch'esso un organo autonomo), che infiacchiscono l'azione del Governo ».

***

Una nuova calma è subentrata sui teatri europei della guerra dopo le avvisaglie scambiatesi degli ultimi giorni. La neve di marzo ha portato ancora la tregua la quale durerà, verosimilmente, sino al mese venturo.

Anche dagli Stati Uniti non vi sono novità, dovendosi attendere il voto del Senato intorno alle proposte del Presidente Wilson. Frattanto, con l'accordo dei due partiti, il Senato ha approvato il *bill* che conferisce ad una maggioranza di due terzi il diritto di dichiarare chiusa una discussione ed abolisce il regolamento che autorizzava le discussioni illimitate; da ora in poi gli oratori non potranno parlare più di 60 minuti.

In tal guisa si intende provvedere ad evitare quell'ostruzionismo che non consentì al Senato di poter votare le proposte del sig. Wilson le quali, approvate dalla Camera dei deputati, attendono il voto da parte della Camera alta.

Comincia intanto l'armamento delle navi mercantili destinate a solcar l'Oceano.

Questo è l'atto più energico che per ora compirà il Governo americano e non è detto che tali navi incontreranno sottomarini.

L'*United Press* manda da Washington che il Governo non sembra disposto a rompere le relazioni diplomatiche con l'Austria-Ungheria anche dopo la risposta di quest'ultima, di piena solidarietà con la guerra marittima tedesca. Dice l'*United Press* che il Governo del sig. Wilson attenderebbe un atto decisivo dell'Austria, forse qualche siluramento di nave americana.

In conclusione, nulla ancora di decisivo, da una parte come dall'altra.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Pietrogrado**, 9. Il Ministro degli affari esteri ha fatto consegnare ai Governi di Germania, d'Austria Ungheria, di Turchia e di Bulgaria una nota, nella quale protesta contro numerose violazioni degli usi di guerra.

Tutti i casi segnalati sono stati registrati da uno speciale Comitato controllati e confermati da deposizioni di soldati, secondo le norme delle Convenzioni di Ginevra e dell'Aja.

(S) **Buenos Aires**, 9 — Si assicura che il Governo ha ricevuto l'adesione del Brasile, del Cile e del Perù per l'organizzazione di una Conferenza a Buenos Aires incaricata di studiare l'attitudine dei paesi americani difronte ai problemi sollevati dalla guerra europea.

(S) **Washington**, 8. — Il Presidente Wilson fu colto tenace da una lieve indisposizione. Egli rimarrà alcuni giorni in letto per ordine del medico.

(S) **Londra**, 8. — Il Municipio della City ha conferito al Primo Ministro Llyd George il diritto di cittadinanza.

(S) **Londra**, 8. — L'*Agenzia Reuter* è informata da buona fonte che il Primo Ministro di Cina ha ritirato le sue dimissioni.

(S) **Parigi**, 9 — I giornali hanno da Le Havre: Il Re Alberto ha ricevuto al Quartier Generale l'ammiraglio Jellicoe al quale ha consegnato il gran cordone dell'Ordine di Leopoldo. Il generale Nivelle è stato mercoledì scorso ospite del Presidente del Consiglio belga barone De Brocqueville.

(S) **Pietrogrado**, 9 — Il conte Bobrinski, vice-presidente della Duma, ha presentato le sue dimissioni per motivi di salute.

(S) **Zurigo**, 9. — L'Imperatore Carlo con l'Imperatrice sono giunti ieri sera a Budapest. Vi rimarranno oggi e quindi si recheranno a visitare il fronte orientale.

(S) **Pietrogrado**, 9. — L'Imperatore è partito per il fronte dell'esercito combattente.

◆ (S) **Zurigo**, 9. Si ha da Vienna: L'Imperatore Carlo è ritornato.

Le ordinanze che stabiliscono il tedesco come lingua di Stato e la nuova organizzazione distrettuale della Bosnia saranno emanate rispettivamente il 1° e il 14 corr. Altre ordinanze saranno emesse più tardi. Fra esse saranno quelle che riformano l'autonomia delle provincie e delle città maggiori.

LA CAMPAGNA DEI SOTTOMARINI

(S) **Londra**, 9 — Il *Financial Times*, occupandosi della guerra sottomarina, scrive che il confronto con la prima campagna sottomarina del 1915 permette di ritenere che il nuovo tentativo che i tedeschi pretendevano dovesse essere formidabile, è in realtà molto meno sanguinoso del primo, ciò che probabilmente viene dal fatto che le misure preventive sono ora più complete.

La statistica dei viveri importati durante la settimana terminata il 3 corrente, dimostra che l'Inghilterra ha importato una quantità doppia di carne di quella importata nella settimana corrispondente dell'anno scorso. Anche le importazioni di latticini sono generalmente state più considerevoli, con un aumento sensibile per il latte condensato. Ciò ci permette di sperare che il paese non abbia a soffrire grandi privazioni e che la situazione tenderà ancora a migliorare quando i neutri riacquisteranno la fiducia e consentiranno che le loro navi siano noleggiate dal Governo britannico.

UN DISCORSO DEL MINISTRO CARSON.

(S) **Londra**, 9. — Il Primo lord dell'Ammiragliato, Carson, ha pronunciato al Club Aldwich un discorso nel quale ha dichiarato che il problema della guerra sottomarina è difficile. La soluzione di esso appartiene alla flotta, nella quale la popolazione può avere piena fiducia, come deve aver pazienza se le si dice la verità e le si fa conoscere il pericolo che minaccia il rifornimento del paese.

Carson ritiene che le nuove restrizioni siano necessarie, e d'altra parte sarà facile attenuarle, se elimineranno la minaccia dei sottomarini. In ogni modo, qualunque cosa i tedeschi tentino, terremo fermo fino alla fine.

Carson ha soggiunto che egli non è nè un pessimista nè un vile; ma crede fermamente che il vero ottimismo ed il vero coraggio consistano nel non aver paura della realtà.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 9. — *Camera dei Comuni*. — Il Cancelliere dello Scacchiere, *Bonar Law*, rispondendo ad una interrogazione rivoltagli, ha detto di non vedere alcun vantaggio nel continuare la discussione sulla questione irlandese.

King chiede quale è il numero dei sudditi inglesi di età militare attualmente in Italia e se essi sono stati chiamati a servire nell'esercito inglese.

Lord Cecil (Sottosegr. parlamentare per gli affari esteri), risponde negativamente.

King chiede pure quale è il numero dei sudditi italiani in Inghilterra e se essi sono stati inviati in Italia per il servizio militare.

Brace (Sottosegr. di Stato per l'Interno) risponde: Non possediamo la cifra dei sudditi italiani.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 9. — Il Senato con 76 voti contro 3 ha approvato un emendamento che dà alla maggioranza di due terzi il diritto di chiudere una discussione ed ha abrogato il regolamento che autorizzava una discussione illimitata. Il nuovo regolamento vieta agli oratori di parlare per oltre un'ora.

Le tasse di esonero militare

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il seguente Decreto:

Art. 1. – Con effetto dal 1° gennaio 1917 sono assoggettati alla imposta sulle esenzioni dal servizio militare, istituita con l'allegato *A* al R. Decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, tutti coloro che godevano dello esonero dal pagamento della imposta stessa, sia in virtù delle leggi, regolamenti e decreti di cui alla seconda parte dell'art. 2 del mentovato Decreto, sia per essere stati considerati come chiamati alle armi e temporaneamente comandati presso l'Amm.ne ferroviaria alla quale appartengono.

Ne sono eccettuati:

a) i militari esonerati dal servizio effettivo sotto le armi in base all'art. 1 del Decreto Luogotenenziale 13 aprile 1916, n. 401;

b) gl'inscritti nel personale di ruolo mobile e territoriale della Croce Rossa e del sovrano militare ordine di Malta, semprechè prestino effettivo servizio.

c) coloro che, per essere adibiti alle aziende, stabilimenti, officine di cui all'art. 1, dell'allegato *B* al Decreto luogotenenziale 9 novembre 1916, n. 1525, debbono sottostare al pagamento della imposta sui militari non combattenti.

Art. 2. – A decorrere dal 1° gennaio 1917, coloro che, essendo soggetti alla imposta, passano, nel corso dell'annata, a prestare un effettivo servizio militare, vengono esonerati dalla imposta stessa per tutto l'anno in cui ha avuto luogo la chiamata alle armi.

Per i richiamati alle armi della classe 1897, resta condonato il bimestre d'imposta dovuto pel 1916.

Art. 3. – Le Amministrazioni dello Stato, e gli altri Enti pubblici e privati, nonchè tutti coloro che hanno alle loro dipendenze impiegati ed operai dispensati, esonerati o comandati, debbono compilare, distintamente per Provincia, tenuto conto del Comune di leva in cui deve aver luogo la inscrizione a ruolo un elenco contenente il cognome, il nome, paternità di ciascun dispensato, esonerato, o comandato, l'ammontare della rispettiva retribuzione, nonchè la indicazione del Comune di leva nelle cui liste risulti inscritto e di quello dell'attuale domicilio. Detto elenco deve essere trasmesso alla Intendenza di finanza della rispettiva Provincia; per la prima volta non oltre il 15 marzo 1917 e, successivamente, entro 30 giorni dal verificarsi della causa che dia luogo alla soggezione al tributo.

Tale formalità non esime i singoli interessati dall'adempimento dell'obbligo di produrre, nei modi e termini stabiliti dagli articoli 10, 11 e 17 del Decreto luogotenenziale 23 dicembre 1915, n. 1894, la scheda di dichiarazione dei propri redditi.

Art. 4. – Le Intendenze di finanza, appena ricevuti gli elenchi, cureranno l'invio alle rispettive agenzie delle imposte, di un estratto di essi, contenente il nome, cognome, paternità e l'indicazione della retribuzione degli obbligati all'imposta e del domicilio.

L'agente delle imposte, salvo gli eventuali accertamenti suppletivi da compiersi di ufficio od in base alla scheda di dichiarazione, provvederà intanto, alla iscrizione a ruolo del contribuente per la quota fissa e per quella complementare commisurata all'ammontare della retribuzione indicata nell'elenco.

Art. 5. – Alla lettera *a*) dell'art. 4 dell'Allegato al R. Dec. 12 ottobre 1915, n. 1510, è sostituita la seguente:

a) gli indigenti ai sensi dell'art. 25, n. 3, del testo unico della legge comunale e provinciale approvata con R. Decreto 4 febbraio 1915, n. 148, e le persone povere, che giusta le vigenti leggi sulla sanità e sulla beneficenza, fruiscono della cura medica e della somministrazione gratuita dei medicinali.

Art. 6. – Alla eliminazione dai ruoli dell'imposta, per l'anno 1916, delle persone povere, ammesse alla cura e somministrazione gratuita dei medicinali, sarà provveduto in base ad un elenco nominativo, debitamente autenticato, che i Comuni dovranno rimettere alle Agenzie delle imposte non più tardi del giorno 15 marzo 1917.

Art. 7. – I capi delle Amministrazioni dello Stato, degli Enti pubblici e privati, non che tutti coloro che abbiano alle loro dipendenze persone obbligate al pagamento della imposta, soggiaceranno ad una multa di L. 100 ove omettano o ritardino la presentazione della denunzia di cui all'art. 3.

Tale multa verrà applicata e riscossa secondo le norme dell'art. 12 del Decreto Luog. 23 dicembre 1915 n. 1894.

Dall'America Latina

Servizio dell'Agenzia Americana

Buenos Aires, 9. La Commissione di agricoltura della Camera ha dato parere favorevole al progetto dell'ex-Ministro dei Lavori Pubblici, Ramos Meiya per l'acquisto da parte di una Società nord-americana delle ferrovie statali incompiute e per la colonizzazione delle terre lungo tali linee.

Rio Janeiro, 9. — Desta impressione la voce che il Governo italiano intenda proibire l'importazione del caffè ciò che danneggierebbe gli interessi della Colonia italiana al Brasile, la quale si occupa largamente della coltura del caffè.

S. Paulo, 9. — Il comm. Jambo ha sottoscritto al Prestito italiano di guerra mezzo milione di lire. In questa sola città sono stati sottoscritti 14 milioni di lire.

Messico, 9. — Il Governo progetta il censimento degli immigrati facendo loro obbligo di dichiarare lo scopo e la durata del soggiorno nella Repubblica.

— Il Ministro Carrera, la personalità più eminente del Ministero, intervistato dal giornale *El Universal* si è dichiarato fautore convinto della più assoluta neutralità.

— Secondo notizie ufficiali recentemente il gen. Villa sarebbe fuggito dai coi seguaci nella regione di Torreon avendo con sè numerosi agenti tedeschi provenienti dagli Stati Uniti.

Santiago, (Cile), 9. Le Ditte e Imprese tedesche continuano a ritirare i fondi che si trovano nelle Banche nazionali per depositarli presso Banche svizzere e spagnuole.

Armi ed Armati

12 MILA CARABINIERI AUSILIARI.

E' stato promulgato il seguente Decreto:

Art. 1. – All'arma dei carabinieri reali potranno essere addetti quali ausiliari, in più della forza organica, caporali e soldati in numero non superiore al 12.000, che posseggano i voluti requisiti e si vincolino a rimanere in servizio per sei mesi dopo la conclusione della pace.

Art. 2. – I carabinieri ausiliari avranno le prerogative ed assumeranno tutti i doveri dei carabinieri effettivi; in caso di futuri richiami alle armi delle loro classi e categorie, faranno servizio nell'arma.

Art. 3. – I carabinieri ausiliari saranno impiegati unicamente in servizio a piedi, riceveranno un assegno giornaliero di lire 2.20, ivi compresa la quota di vestiario di lire 0.28, godranno delle indennità di viaggio, di pernottamento e di tutte le indennità eventuali previste per i carabinieri effettivi a piedi, ed all'atto del congedamento, a servizio ultimato, acquisteranno il diritto ad un premio fisso ed indivisibile di lire duecentocinquanta.

Art. 4. – Sarà consentito ai carabinieri ausiliari di far passaggio agli effettivi con l'osservanza delle vigenti norme che regolano i passaggi nell'arma.

I carabinieri ausiliari che otterranno il passaggio agli effettivi, conserveranno il diritto al computo del servizio prestato presso i corpi di provenienza e nell'arma come ausiliari, perdendo però il diritto al premio di lire 250 di cui all'articolo precedente.

Per gli ausiliari, il limite di età per l'arruolamento come effettivi nei carabinieri reali, sarà portato a 30 anni.

Art. 5. – Il carabiniere ausiliario che risulterà meno adatto al servizio dell'arma, potrà, entro i primi tre mesi della sua assunzione e con semplice determinazione del comandante della legione, essere rinviato al corpo di provenienza. Ove poi per cattiva condotta si rendesse in seguito immeritevole di servire nell'arma dei carabinieri reali, potrà, su conforme decisione della Commissione di disciplina, essere passato d'autorità ad altra arma perdendo il diritto al premio di cui all'art. 3 e rimanendo viceversa obbligato a restare alle armi fino al termine dei sei mesi dopo la conclusione della pace, come da vincolo assunto.

Art. 6. – L'arma dei carabinieri reali, oltre a quelli stabiliti in organico, potrà avere in servizio 100 graduati per ogni 1000 carabinieri ausiliari, e cioè:

- 10 marescialli maggiori;
- 10 marescialli capi;
- 10 marescialli d'alloggio;
- 20 brigadieri;
- 50 vice brigadieri.

Art. 7. – Le norme particolari relative al passaggio dei caporali e soldati delle varie armi nei carabinieri ausiliari, ed al trattamento ed impiego di questi ultimi, saranno stabilite dal Ministero della guerra, d'intesa con quello dell'interno.

Art. 8. – Sono abrogate le disposizioni contenute nel R. decreto n. 577 del 25 ottobre 1904, relative ai carabinieri aggiunti.

Art. 9. – La maggiore spesa derivante per l'esercizio finanziario in corso ed in quelli successivi, nella misura non superiore a quella prevista dal prospetto che segue, sarà aumentata sul bilancio del Ministero della Guerra, e, per quanto riguarda le spese di casermaggio e di indennità di pubblica sicurezza, in quello del Ministero dell'Interno, e ripartita fra i vari capitoli con decreto del Ministero del Tesoro.

LA MORTE DI ZEPPELIN.

◆ (S) **Zurigo**, 9. Si ha da Charlottenburg: Il conte Zeppelin è morto ieri verso mezzogiorno. Egli era da lungo tempo ammalato gli intestini. Operato, parve migliorare, poi fu colto dalla polmonite.

Al letto di morte si trovavano la moglie e l'unica figlia, contessa di Brandenstein. Alla famiglia sono pervenuti moltissimi telegrammi fra cui quelli del Re di Baviera e di Sassonia.

Il conte Zeppelin è stato commemorato alla Camera prussiana, ove il Presidente ha espresso la speranza che gli *Zeppelin* coopereranno alla vittoria, e alla Camera bavarese, il cui presidente ha detto che gli *Zeppelin* hanno portato il terrore nel paese nemico più pericoloso.

IL CONSIGLIO DI GUERRA AMERICANO.

Londra, 9 — Il *Daily Mail* dà i seguenti dettagli sulla composizione del consiglio di guerra americano di imminente creazione:

Esso comprenderà probabilmente venti membri che si occuperanno dei trasporti, dei rifornimenti, delle comunicazioni.

Daniel Willard, presid. della *Baltimore and Ohio Railroad*, una delle più spiccate personalità in materia di ferrovie, si dedicherà esclusivamente alle mansioni dei trasporti. Gangrus dirigerà la mano d'opera.

Del consiglio di guerra faranno parte i migliori ingegneri degli Stati Uniti.

Credito ed economia

COMMERCIO ESTERO DELLA SPAGNA.

La Direzione delle Dogane pubblica la seguente situazione comparativa del commercio estero della Spagna riguardante i tre ultimi anni (in milioni di pesetas):

	1914	1915	1916
Importazioni	1.090	1.206	1.281
Esportazioni	880	1.258	1.383
Totale	1.930	2.464	2.664

La cifra totale di 2.664 milioni per il 1916 è la più elevata che la Spagna abbia mai avuta.

In questi ultimi 3 anni sono stati importati nella Spagna per 575 milioni d'oro che sono andati ad aumentare le riserve metalliche delle Banche.

Situazione della Banca d'Italia

	Situazione al 20 gennaio 1917	31 gennaio 1917
Riserva: ATTIVO:		
Oro e Argento L.	960.514.000	940.257.000
Valute equipar. »	390.804.000	398.210.000
Bigl. e deb. Stato, di altri Istituti di em. e valute diverse »	100.790.000	173.349.000
Portaf. e anticipaz. »	800.507.000	794.964.000
Portaf. sull'est. non appl. alla riserva »	74.000	147.000
Anticipaz. al Tesoro »	910.000.000	960.000.000
Tit. em. o gar. Stato »	219.063.000	218.095.000
Co. attivo nel Regno »	5.207.000	7.062.000
Co. att. all'est. (non appl. alla riserva) »	2.144.000	5.375.000
Sofferenze »	58.000	72.000
Spese e tasse »	478.000	1.393.000
PASSIVO:		
Circolazione: sul 40 % di ris.) a piena cop. met.) per conto Tesoro) L.	2.972.330.000	2.907.557.000
Debiti a vista »	452.563.000	509.267.000
Dep. in Co. fruttiferi »	304.288.000	425.219.000
Rend. corr. cons. »	2.678.000	3.074.000

Banco di Sicilia

	Situazione al 10 gennaio	20 gennaio
Cassa: L.	60.443.000	60.643.000
(specie met. milioni	53.2	53.2
Portaf. su piazze it. »	53.867.000	52.025.000
Anticipaz. ordinarie »	21.409.000	10.747.000
Fondi sull'estero (portafoglio e Co.) »	21.031.000	20.866.000
Circolazione: »	195.414.000	195.587.000
(per c. commercio	42.374.000	48.168.000
(per c. Stato	152.040.000	147.419.000
Debiti a vista »	69.964.000	69.297.000
Dep. in Co. fruttiferi »	26.733.000	26.877.000
Dep. Cassa di Risparmio del Banco »	82.553.000	74.809.000
Rapporto della ris. metall. alla circolaz.	60,19 %	56,79 %
Rapporto fra la ris. e la circolaz. integrale	22,90 %	26,29 %

Commercio estero dell'Italia nel 1916

Ecco i dati del commercio estero dell'Italia pei primi dieci mesi del 1916, dal 1° gennaio al 31 ottobre in confronto dello stesso periodo dell'anno precedente:

	1916	1915	Differenza
	(*Milioni di lire*).		
Importazione	4.652,3	3.672,5	+ 979,2
Esportazione	1.911,7	2.140,9	— 229,2
Totale	6.564,0	5.813,4	750,5

Come si rileva facilmente il nostro commercio estero ha raggiunto un valore di 6.564 milioni, contro 5.813 nel 1915 con un aumento quindi di 750 milioni dovuto tutto alle importazioni perchè le esportazioni segnano una diminuzione costante per effetto della diminuita attività agraria nel Regno. Riuscirà interessante conoscere la natura e la quantità dei principali prodotti importati nel decorso anno e destinati per gran parte a sopperire le deficienze della produzione agricola nazionale:

	Valore (*Milioni di lire*).	Differenza
Prodotti chimici	400	+ 230
Cotone	348	— 53
Lana	690	+ 287
Pelli	282	+ 98
Minerali	568	+ 127
Cereali	912	+ 32
Animali	351	+ 216

Ecco ora come si ripartisce il commercio estero italiano durante i primi 10 mesi per i principali paesi di provenienza e di destinazione delle merci in confronto al 1915:

	Gennaio-settembre 1916	Gennaio-settembre 1915	Differenza —
	(*Milioni di lire*)		
Importazione:			
Francia	373,3	133,4	+ 239,9
Gran Bretagna	906,0	268,7	+ 637,3
Spagna	146,8	—	—
Svizzera	110,0	61,1	+ 48,9
India Britannica	208,4	—	—
Egitto	34,8	—	—
Argentina	379,4	278,2	+ 101,2
Stati Uniti	1.916,6	941,0	+ 975,6
Esportazione:			
Francia	444,4	321,3	+ 123,1
Gran Bretagna	334,2	290,1	+ 44,1
Spagna	22,1	—	—
Svizzera	335,4	234,5	+ 100,9
India Britannica	51,5	—	—
Egitto	46,7	—	+ —
Argentina	29,5	59,9	30,6
Stati Uniti	201,2	210,6	— 9,4

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 9 marzo 1917

Bollettino n. 654.

— Nella giornata dell'8 persistenti intemperie limitarono l'attività delle artiglierie.

— Sono segnalati piccoli scontri con esito a noi favorevole sulle pendici del Monte Colombara (Altopiano di Asiago), alla testata del Rio Felizon (Boite) e della Valle di Sexten (Drava).

— Sul Carso un riparto nemico irruppe nelle nostre linee ad occidente di Castagnavizza: fu subito ricacciato.

CADORNA.

Scacchieri diversi

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 8. — (Comunicato ufficiale in data 8 corr.):

Fronte occidentale ed orientale. — Nevicate e nulla di particolare.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 9. Comunicato ufficiale:

Nuovamente l'attività di artiglieria è aumentata su largo fronte soltanto in Champagne, ove il fuoco è divenuto più nudrito per la preparazione di piccole operazioni di combattimento tedesche e nemiche.

— Ad ovest di Wytschaete nostri distaccamenti di attacco sono penetrati in una posizione inglese.

— Nella regione della Somme varie volte vi sono stati scontri fra distaccamenti in ricognizione.

— In Champagne i francesi hanno attaccato la parte meridionale della posizione presa da noi il 15 febbraio.

— Dopo raffiche di artiglieria sono riusciti a penetrare in alcune trincee sulla collina 185 e nella Fattoria di Champagne. Sugli altri punti sono stati respinti. Un contrattacco ci ha restituito i nostri elementi di trincee sulla collina dominante di quota 185. La fattoria di Champagne situata nella vallata, è ancora in potere dell'avversario.

— Sulla riva sinistra della Mosa nella serata un attacco francese è stato diretto contro le nostre linee delle pendici meridionali di quota 304 e non è riuscito.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 9. — (Com. uff. delle 15):

Secondo nuove informazioni l'attacco eseguito ieri dalle nostre truppe fra la collina di Mesnil e Maisons Champagne è brillantemente riuscito. Malgrado la tormenta di neve che rendeva l'avanzata difficile le nostre truppe si sono impadronite delle posizioni avversarie su un fronte di 1500 metri e su una profondità variante dai seicento agli ottocento metri.

— Alla fine della giornata i tedeschi hanno tentato una violenta controffensiva sulla sinistra di questo settore. Dopo un accanito combattimento a colpi di granate, abbiamo respinto l'avversario che ha subito perdite elevate. La cifra dei prigionieri da noi fatti ammonta a 136, fra cui tre ufficiali.

Sulla riva sinistra della Mosa due tentativi nemici su una nostra trincea nel bosco di Avocourt sono falliti sotto i nostri fuochi.

Bombardamento intermittente sul resto del fronte.

(S) **Parigi**, 9. Comun. uff. delle ore 23:

Nella regione di Capeau-Mesnil, a sud di Roye, e presso Auberives nostri distaccamenti sono penetrati in parecchi punti nelle trincee avversarie, ove sono state compiute importanti distruzioni. In queste azioni abbiamo fatto una ventina di prigionieri.

Nel settore di Maisons-de-Champagne i tedeschi hanno a tre riprese lanciato violenti contrattacchi sulle posizioni da noi riconquistate ieri. I nostri tiri di sbarramento e fuochi di mitragliatrici hanno dovunque infranto gli sforzi dell'avversario, che ha dovuto ritirarsi lasciando gran numero di cadaveri sul terreno. Da parte nostra abbiamo compiuto progressi durante la giornata e preso altre trincee a nord della strada Collina di Le Mesnil Maisons-de-Champagne.

La cifra totale dei prigionieri da noi fatti ascende a 170, di cui quattro ufficiali.

Lotta di artiglieria abbastanza attiva nelle regioni del bosco di Cheppy-Malancourt e del bosco di Caurières.

Ovunque altrove giornata calma.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 8. — Comunicato del mar. Haig, in data di stasera:

Avanzammo leggermente le nostre linee dalle due parti dell'Ancre. Pel resto, la situazione è invariata.

La scorsa notte effettuammo un riuscito colpo di mano nelle trincee tedesche presso Bisches e facemmo prigionieri.

A sud est di Chaulnes e a sud di Arras i tedeschi fecero una incursione nelle linee di fronte. Ambedue le azioni furono precedute da violento bombardamento. Alcuni nostri uomini mancano.

La artiglierie da ambe le parti furono attive in varii punti su tutto il fronte.

In vicinanza di Givenchy cannoneggiammo le trincee tedesche.

FONTE BELGA

(S) **Le Havre**, 8. Comunicato dello Stato Maggiore belga:

Niente da segnalare.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 9. Comunicato ufficiale:

Fronte del Pr. Leopoldo di Baviera. - Nulla di essenziale.

Fronte dell'Arcid. Giuseppe. - Fra le valli del Trotus e dell'Uz nostre truppe hanno preso una cresta delle colline dei Magiari, come pure posizioni russe vicine fortemente trincierate.

Gruppo del maresciallo Mackensen e fronte macedone. - Situazione immutata.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 9. Comunicato ufficiale:

Gruppo di eserciti del Maresciallo Mackensen. - Nessun avvenimento particolare.

Fronte dell'Arcid. Giuseppe. - Tra le valli dell'Uz e dell'Oschanyos reggimenti austro-ungarici, rinforzati da distaccamenti tedeschi, hanno preso le alture di frontiera dei Magiari fortemente trincerate.

Fronte del Pr. Leopoldo di Baviera. - Nulla da segnalare.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE BULGARA

(S) **Sofia**, 9. Comunicato uff. in data 8 corr.:

Fronte della Macedonia. - Due compagnie inglesi hanno tentato di avanzare a nord-est del lago di Doiran ma sono state arrestate dal nostro fuoco.

Sul resto del fronte debole fuoco di artiglieria.

Nella valle del Vardar viva attività aerea.

Fronte della Romania. - Nulla di importante.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

(S) **Costantinopoli**, 9. Comunicato uff. in data 8 corr.:

Fronte del Tigri. – Un reggimento di cavalleria nemico, che aveva tentato d'avvicinarsi alla nostra posizione, è stato respinto con perdite.

Sugli altri fronti nessun avvenimento importante.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 9. — (*Ufficiale*) — I russi, inseguendo i turchi in direzione di Hamadan, hanno occupato il 5 corr. Kengawer.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 8. — (Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese in Mesopotamia):

Gli inglesi, inseguendo il nemico, non hanno incontrato che scarsa resistenza. Nondimeno, nella giornata del 6, un vento violento ed una tempesta di sabbia hanno reso l'avanzata difficile. Il distaccamento nemico che il 5 corr a Laja tentò di resistere all'avanzata delle truppe britanniche, sgombrò le posizioni la mattina del 6 corr., e la cavalleria britannica, oltrepassando Ctesiphon, che era stata abbandonata dai turchi, bivaccò la notte presso Bam a sei miglia a sud-est di Dialah.

Dialah è situata ad otto miglia da Bagdad, alla confluenza del Dialah e del Tigri.

Durante le giornate del 5 e del 6 prendemmo un cannone turco e facemmo 85 prigionieri.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 8 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Legge Luogot. recante esclusione di terreni dal piano di espropriazione per l'ampliamento e la sistemazione degli stabilimenti salsoiodo-balneari di Salsomaggiore.

Id. id. recante provvedimenti per le provincie sarde danneggiate dall'alluvione del febbraio 1917

Decr. Luogot. recante norme per la promozione senza esame alla 1ª classe, durante il periodo della guerra, degli aggiunti delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Id. id. col quale viene aumentato il limite massimo assegnato al Min. della Guerra nell'eserc. fin. 1916-17 dell'annualità per pensioni da concedersi pel collocamento a riposo di autorità.

Re. e Decr. Luogot. col quale viene autorizzata una 16ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'eserc. fin. 1916-17 a favore dei Min. del Tesoro e degli Affari esteri.

Decr. Luogot. col quale la sezione del Risorgimento della Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele II in Roma, è resa autonoma col titolo di «Biblioteca centrale del Risorgimento».

Id. id. col quale, al conto della competenza del capitolo n. 91 dello stato di previsione del Min. degli Affari esteri per l'eserc. fin. 1916-17 è inscritta la somma di L. 400.000.

Id. id. col quale nello stato di previsione della spesa del Min. dell'Agricoltura per l'eserc. fin. 1916-17, è istituito il capitolo n. 123-VII con lo stanziamento di L. 360.000.

Id. id. col quale vengono assunti in servizio 12.000 carabinieri ausiliari in più della forza organica dell'arma.

Id. id. col quale sono dichiarate opere di utilità pubblica l'ampliamento dello stabilimento ausiliario per la fabbricazione di esplosivi da guerra della ditta dott. Rossi di Legnano, nel Comune di Vergiate, e la costruzione di un binario di raccordo del detto stabilimento con la stazione ferroviaria di Legnano.

Id. id. concernente il divieto di stipulare contratti ed assumere impegni per acquisto merci o prodotti esteri senza il previo consenso del tesoro.

Id. id. riflettenti: Trasformazione dei fini di culto di opera pia - Erezione in Ente morale - Concessione di esenzione dalle tasse postali.

NEI MINISTERI.

Min. dell'Interno. Dir. gen. della sanità pubblica. Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 10 al 25 febbraio 1917.

Corte dei Conti. Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV.

Dalle Provincie

Cronaca per telegrafo - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Alessandria, 9 — *Tessera per lo zucchero.* — Il 16 corr. andrà in vigore la tessera per l'acquisto dello zucchero istituita da questa Giunta municipale. Il quantitativo di zucchero per questo Comune si aggirerà sui 4 ettogrammi al mese per ciascuna persona.

Milano, 9 — *Per la pesca* — Ieri iniziò i suoi lavori la Commissione prov. della pesca alla presenza del Prefetto.

Dopo che il dott. Primjuna ebbe rilevato con sintetica esposizione ciò che il Governo attende dalla nuova organizzazione, il prof. Terni riassunse le condizioni assai gravi che si verificano nelle nostre acque nei riguardi della pescosità, in conseguenza sopra tutto degli inquinamenti industriali, del prosciugamento periodico dei canali irrigui, oltre alle molteplici cause di distruzione del pesce, per l'abuso di sistemi di pesca nocivi e per difetto di sorveglianza. Disse che per aumentare la produzione del pesce per i bisogni della popolazione, oltre all'opera svolta per la piscicoltura nelle risaie, sarà di grande aiuto lo sviluppo dei vivai e piscine private annesse alle aziende agrarie, integrando con questa piccola industria assai redditiva e che non impegna spese di allevamento, quelle altre industrie complementari agricole rappresentate dall' apicoltura, coniglicoltura e pollicoltura.

Si stabilì d'accordo con la Commissione di Pavia d'inviare a un convegno in Milano le Commissioni di pesca di tutte le provincie della Valle padana.

◆ **Genova**, 9. *Riunione del Comitato esecutivo del Porto - Per gli esoneri agli agricoltori liguri.* Sotto la presidenza del grand'uff. Zunino si riunì ieri il Comitato esecutivo del Consorzio del Porto. Fu deliberato fra l'altro di richiamare vivamente l'attenzione del Governo, perchè nello annunziate revoche di esoneri di talune classi di richiamati sia provveduto a salvaguardare le imprescindibili superiori esigenze del nostro Porto per le maestranze operaie.

— Il Consiglio della Federazione Agraria Ligure vivamente preoccupato delle sorti dell'agricoltura nella nostra regione ha inviato al Presidente del Consiglio, on. Boselli una istanza affinchè solleciti provvedimenti concedano l'esonero ai coltivatori dei piccoli poderi liguri in modo che le nostre terre godano dello stesso trattamento accordato alle altre regioni.

◆ **Cremona**, 9. *Una conferenza di Padre Semeria.* Oggi nel salone del Cinema Italia presenti autorità e notabilità, e molte signore il Padre Semeria ha tenuto una applauditissima conferenza dal titolo: *Visioni di guerra.*

La conferenza, illustrata da numerose proiezioni, è stata seguita col più grande interesse e l'oratore è stato vivamente complimentato.

Italia Centrale

Reggio Emilia, 9 — *Bonifica del Parmigiana - Moglia* — Dal Comitato interprovinciale è stato presentato al Ministro dei LL. PP. on. Bonomi un memoriale per sollecitare l'approvazione definitiva del grandioso progetto di bonifica in destra del Parmigiana-Moglia, diretto a prosciugare una vasta plaga di oltre 47 mila ettari di terreno.

La Commissione ha fatto presente al Ministro che tale grandioso lavoro forma le speranze della classe operaia per ottenere una pronta occupazione appena cessata la guerra.

Italia Meridionale

Napoli, 8. Oggi è avvenuta una gravissima disgrazia tramviaria. Un tram della linea del nord proveniente da Giuliano sulla via di Capodimonte è andato a cozzare contro un altro che lo precedeva. Il tram investito è rimasto gravemente danneggiato.

Si deplorano dieci feriti più o meno gravemente. — Nella galleria Umberto I sono stati arrestati l'avv Oreste Catillo e Cesare Di Bernardo responsabili di truffe.

Isole

◆ **Catania**, 9. *Agitazione dei lavoranti fornai.* – In seguito alla deliberazione presa da questa Amministrazione comunale di ribassare di un centesimo il prezzo del pane, mantenendo inalterato quello delle farine, i padroni fornai hanno diminuito la mercede agli operai, i quali stamane hanno deliberato di dare incarico al Pres. e al Direttore della Lega di interporre i loro uffici presso il Sindaco affinchè venga ripristinato il prezzo precedente sul pane, e diminuito di un centesimo quello degli sfarinati.

◆ **Siracusa**, 9. *Arrivo di grano.* – Con un piroscafo proveniente da uno dei porti dell'Amer. alla sono giunte sei mila tonnellate di grano per questo Consorzio provinciale.

Scienze e Lettere

UN NUOVO APPARECCHIO RADIOTELEGRAFICO

Washington, 9. — I giornali annunciano la scoperta di un nuovo potentissimo apparecchio di radiotelegrafia.

La prerogativa di esso – oltre l'alta potenzialità – è che è smontabile e può essere messo in funzione in 12 minuti. E' sistemato in un vagone automobile con un motore di 30 cavalli.

Il suo raggio di azione è di 1200 chilometri.

L'ETNA IN ATTIVITA'.

Continua l'attività intercraterica; i bagliori alle cime del vulcano, indizi di più attive emissioni di materiali incandescenti, dopo il nostro precedente rapporto del 9 gennaio 1917, sono stati visti all'Osservatorio di Catania alla sera dei giorni 17, 18, 19, 27 gennaio ed al 7 febbraio, a Maniace il 14, 15, 19, 21, 23 gennaio e 12 e 13 febbraio (Cav. Beck); all'Osservatorio Etneo dal 26 febbraio al 3 marzo fu quasi sempre tempo pessimo con frequenti e forti nevicate, vento violentissimo, temperatura fin 18 gradi sotto zero. Soltanto nelle notti 2 al 3 e 3 al 4 marzo, il tempo essendo migliorato i bagliori si sono visti anche di facile.

La mattina del 3 ad ore 6.30 A. Barbagallo, accompagnato da A. Reina portatore, è salito al Cratere Centrale dal versante sud; arrivato all'orlo ha visto che il cono avventizio formatosi sul fondo NE, è molto ingrandito, talchè la sua cima è al disotto dell'orlo del cratere centrale per soltanto un centinaio di metri, circa. Il suo piccolo cratere era allora infocato, ma non attivo; a nord vi si è formata una bocca, dalla quale usciva un soffio forte e rumoroso di gas e vapori, e di quando in quando cenere e lapillo con piccoli pennacchi di fumo grigio.

A sud del detto cono avventizio è sorta una cupola di aspra lava rocciosa, e da fori nella parte meridionale della base di essa uscivano quattro piccole colate di lava incandescente, liquida, che si spandeva per il fondo di Cratere Centrale, specialmente a SW.

Dopo aver osservato queste per un'ora, quei due ardimentosi hanno tentato di arrivare alla grande bocca di NE (formatasi nel 1911), girando per ponente e tramontana; ma hanno trovato la neve gelata, che nel forte pendio non dava presa al piede; allora sono tornati per il versante di mezzogiorno, e con molta fatica, sono giunti per levante alla suddetta Bocca di NE, che è molto ingrandita dalle continue frane.

La Bocca era calma, non ne veniva alcun rumore ma era piena di fumo bianco soffocante, che impediva di vederne l'interno; però presso al suo orlo SE vi era la neve in gran parte coperta da lapilli eruttati dalla bocca in discorso.

PER UNA COLLEZIONE NAZIONALE DI CLASSICI GRECO-LATINI

L'editore Formiggini ha lanciato l'idea della istituzione di un Ente – una specie di consorzio librario – che provveda alla raccolta delle migliori opere dei classici greci e latini, destinata non solo al pubblico ed alle scuole italiane, ma tale da acquistare nel mondo quel prestigio di cui meritamente vanno superbe le raccolte di Lipsia di Berlino e di Oxford.

Ideale del Formiggini è quello di emancipare l'industria libraria italiana, – per questa iniziativa di carattere eminentemente nazionale – dal tributo straniero. Essa merita elogio e appoggio; perchè, anche in questo genere d'industria, nel paese di Aldo Manuzio, *se si vuole, si può.*

NOTE COMMERCIALI

PER LE INFORMAZIONI COMMERCIALI E COLONIALI

L'Istituto Coloniale italiano si propone di cooperare al rapido riprendere e intensificare dei rapporti commerciali coi Paesi esteri e specialmente con quelli ove fanno capo e arriveranno le correnti dell'emigrazione italiana.

E' quindi necessaria una più esatta, reciproca e continuata conoscenza dei mercati stranieri e italiani. Per tale scopo immediato, in accordo con i Ministeri degli Esteri, delle Colonie, dell'Agr. Ind. e Commercio e col Commissariato dell'Emigrazione, l'Istituto Coloniale Italiano ha costituito un *Ufficio per le informazioni commerciali e coloniali.*

Questo Ufficio, in maniera rapida e precisa, procurerà al produttore e al compratore straniero e italiano, notizie e dati:

— sulle materie prime e semi-lavorate, sui prodotti agricoli e industriali italiani ed esteri;

— sulle abitudini commerciali, sulle esigenze del consumo, sulla situazione dei mercati italiani ed esteri;

— sulle condizioni di imballaggio e di spedizione delle merci in Italia e all'estero;

— sui mezzi di comunicazione, di trasporto, di approdo, consigliando, caso per caso, quelli più convenienti, e sui diritti marittimi;

— sulla interpretazione e applicazione delle tariffe doganali, delle convenzioni commerciali, dei certificati di origine, dei permessi d'importazione ed esportazione, di transito, ecc.;

— sugli Istituti di credito che per l'Italia e per l'estero, hanno rapporti con il commercio di esportazione e importazione;

— sulle informazioni che, pur essendo d'indole personale e riservata, riguardano la nostra attività commerciale.

L'Ufficio per le informazioni commerciali e coloniali, tenendosi in continuo e diretto contatto con il ceto agricolo, industriale e commerciale, indicherà

— le Ditte italiane che acquistano o possono acquistare i prodotti esteri, naturali e manufatti;

— le Ditte estere che acquistano e possono acquistare i prodotti dell'agricoltura e dell' industria italiana;

— le Case commissionarie e i rappresentanti di commercio la cui opera onesta e competente può assecondare, moltiplicare e assicurare gli scambi commerciali fra l'Italia e i Paesi esteri.

L'Ufficio delle informazioni commerciali e coloniali, per i continuati rapporti con gli Uffici tecnici governativi, darà la sua collaborazione volonterosa e assidua, per la sollecita risoluzione di tutte quelle questioni generali e particolari che, di indole commerciale e industriale, potranno intervenire con le pubbliche amministrazioni dello Stato italiano.

Una Cooperativa internazionale

(*L. B.*) Com'è noto, fanno parte dell'Istituto Internazionale di Agricoltura di Roma funzionari di tutti i paesi del mondo. Essi portano nel loro quotidiano lavoro di indagini e di ricerche, lavoro di cui l'utilità apparisce più che mai evidente in quest'ora grave e difficile della vita dei popoli, un così intimo accordo, una così perfetta intesa, un tale senso di «camaraderie» da mostrare veramente che lo spirito della grande istituzione internazionale cui servono è penetrato in essi.

Una tangibile prova se ne è avuta pur di recente con la fondazione, tra il personale dell'Istituto, di una Società Cooperativa, la quale ha, accanto agli scopi economici, scopi intellettuali e morali con l'intento di formare in ciascuno degli associati, ed anche nei più umili tra essi, una migliore coscienza dei fini sociali ed umani che l'Istituto si propone di realizzare.

Alla Cooperativa hanno aderito, quasi senza eccezione, tutti i funzionari, tutto il personale subalterno e gl'impiegati della tipografia dell'Istituto. Essa ha eletto un Consiglio direttivo composto di tredici membri, tra i quali sono stati nominati un Presidente, nella persona del prof. Carlo Dragoni, segretario generale dell'Istituto, un vicepresidente nella persona del dott. Giulio Saulnier, capo del servizio tecnico, un cassiere economo nella persona del cav. Gaetano Profili e una segretaria nella persona della signorina Emia Schmidt. Fanno inoltre parte del Consiglio i signori: avv. Ulrico Ailland, dott. Maurizio Beaufreton, dott. Paolo van Hissenhoven, prof. Giulio Provenzal, prof. Francesco Oresiano, prof. avv. Giovanni Carrara, prof. Arturo Bruttini, dott. Francesca Pirazzoli, cav. Mario Verdiani. Sono stati eletti per sindaci i sig.ri: prof. Ivan Grinenco, dott. cav. Giulio Costanzo e dott. José Alcázar; sindaci supplenti i sigg. Raoul Jacquemin e il prof. Giulio Trinchieri.

Drammi di terra e di mare

TRAGICO SCOPPIO DI UNA MINA.

Un morto e vari feriti.

Como, 9. — Si ha da Erba Incino, notizia di un tragico scoppio. Iersera, nella galleria della ferrovia di Pontelambro, nel punto detto l'Avanzamento, scoppiava una mina mentre gli operai, ivi addetti al lavoro, la stavano preparando.

Lo scoppio fu micidiale. Un operaio rimase ucciso, un altro, certo Mattioni, fratello dell'impresario della perforazione, versa in condizioni tristissime; altri tre sono pure feriti.

I feriti sono stati stamane condotti all'Ospedale Maggiore di Milano.

I DANNI DEL MALTEMPO IN LIGURIA

Vittime umane.

Genova, 9 — Una violentissima libecciata, che infuria su tutta la riviera, ha interrotto in vari punti la linea ferroviaria Genova-Ventimiglia. In prossimità di S. Stefano al Mare e a Pra, la mareggiata ha asportato il binario per un lungo tratto. Anche a Ospedaletti, dove la scarpata prospiciente il mare fu danneggiata per una lunghezza di un centinaio di metri, la linea è rimasta interrotta. In vari punti la linea è stata pure rovinata per la caduta di frane.

Una frana tra Sestri Levante e Chiavari ha interrotto la linea verso Roma.

A Pegli il crollo di una tettoia, provocato da corrosione della base a causa dell'acqua, ha prodotto la morte di due operai che vi lavoravano. Si deplorano pure alcuni feriti.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.

Convocazioni pel mese di marzo.

14 Navigazione fluviale Venezia.
15 – Acquedotto Lecoma – Roma.
» – Elettrica Riviera di ponente – Roma.
» – Banco Seta – Milano.
» – Elettricità di Abbiategrasso – Milano.
» – Elettricità Generale Guarnieri – Bassano Veneto.
» – Romana cemento armato – Roma.
» – Tramvia Bergamo-Trescore-Sarnico – Bergamo
15 – Ferriere di Udine e Pont Saint Martin – Milano
» – Docks liguri – Genova.
» – «Italia» di navigazione a vapore – Napoli.
» – Terme – Milano.
» – Fornaci Mungatti – Bergamo
» – Tramvie elettriche intercomunali – Bergamo
» – Forniture elettriche – Milano.
» – Fabbriche italiane di lime ed utensili – Torino.
» – Sali di bario, concimi e prodotti chimici – Milano.
» – D'Alì e Bordonaro per vini Marsala – Trapani.
» – Naples Coaling Cy – Napoli.
» – Ristorante Savini – Milano.
16 – Italiana stabili – Milano.
» – Oleifici Veneti – Verona.
» – Piemontese per fabbricazione carburo di calcio – Roma.
» – Compagnia Fondiaria Italiana – Roma.
» – Banca Tiberina – Roma.
» – Credito Italiano – Genova.
Finanziaria ed immobiliare Alto Milanese – Bustoarsizio.
» – Terreni «La Maggiore» – Milano.
» – Terreni «La Minore» – Milano.
» – Terreni industriali Turretta – Milano.
17 – Cotonificio Feo-Catania.
» – Filovie Valle Ertelvi – Como.
» – Meccanica Bresciana – Brescia.
» – Fonderia ligure – Genova.
» – Elettricità del Ticino – Milano.
» – Ing. Y. Tedeschi e C. – Torino.
» – Officine meccaniche Carminati – Voghera.
» – Automobili Isotta Fraschini – Torino.
» – Lloyd d'Italia di assicurazioni – Genova.
» – Cotonificio Valli di Lanzo – Torino.
» – Agricola Capalbio – Roma.
» – F.E.R.V.E.T. – Bergamo.
18 – Filovie Albesi – Alba.
» – Unione Zincografi – Milano.
» – Fabbriche riunite di aceti e affini – Grumello del Monte.
» – Grand Hôtel e de Milan – Milano.
» – Colorificio italiano Max Meyer – Milano.
» – A. Facheris e figli – Grumello del Monte.
» – Cementi Portland e calci idrauliche Bona e Boncorandi – Bergamo.
» – Fratelli Suhen – Milano.
» – Costruzioni meccaniche e fonderia – Treviso.
» – Officine elettro-ferroviarie – Milano.
» – Gestioni e liquidazioni immobiliari – Roma.
» – Edilizia per il centro di Milano – Milano.
» – Officine meccaniche Miani e Silvestri – Milano.
» – Valle Maria – Elettricità e Gas – Brescia.
» – Scavia e C. di fabbricazione Seta – Mortara
» – Cotonificio Valle Seriana – Milano
» – Cementi Portland – Calusco D'Adda
» – L. Magrini – Laboratorio elettrotecnico Bergamo.
» – Elettrica Lungo Piave – Venezia.
» – Innocente Mangioli – Milano.
» – Officine meccaniche Toscane – Firenze.
» – Cotonificio Fratelli Dell'Acqua – Milano.
» – Banca industriale e commerciale – Catania
» – Terme di Bognanco – Torino.
» – Saline di Mirandola – Milano
» – Fabbrica Lombarda cementi Portland – Bergamo.
» – Tramways – Trapani.
» – Ferrovia Elettrica Valle Brembana – Bergamo
» – Acque e Terme di Uliveto – Pisa.
» – Bianchi diferri, rottami e metalli – Milano.
» – «Ripalta» per l'industria almanacchi – Milano
» – La Fondiaria infortuni – Firenze.
» – Cederna e C. – Milano.
» – Filatura Makò – Cordenons.
» – Intecini e C. – Gallarate.
» – Elettrica Altoremonese – Milano.
» – Cotonificio Udinese – Udine.
» – Martesana di elettricità – Milano.
» – Pietro Preda – Milano.

NOTE ARCHEOLOGICHE

UN RIFUGIO DELL'UOMO PRIMITIVO.

Nella terra di re Guglielmo (Nuova Guinea) è stata, in questi giorni, scoperta una grotta profonda 1400 m. e la cui volta, in qualche punto è alta m. 162. E' quindi la più ampia del mondo, perchè la famosa grotta di Adelsberg, non misura di altezza che m. 138.

La grotta scoperta ora è tutta a stalattiti e stalagmiti con effetto fantastico, imponente. Ma quello che è più interessante è che vi si sono rinvenuti utensili, armi e strumenti tutti in pietra, e che quindi gli archeologi attribuiscono all'epoca dell'uomo primitivo. Si tratterebbe nientemeno che della bagattella di circa 20 mila anni fa!



TEATRI ed ARTE

R. ACCADEMIA DI S. CECILIA.

Audizione Marsick.

Il m. Armando Marsick, belga di nascita, e da tempo direttore di orchestra e professore di composizione al Conservatorio di Atene, diede ieri l'annunziata audizione di sue composizioni.

Il Marsick è senza dubbio autore fecondo e versatile: la sua attività si è svolta in tutti i rami della musica. E il programma di ieri fornì la prova di questo suo eclettismo, che si riverbera anche nel suo stile, il quale, riaccostandosi alla tradizione e privo di audacie moderne, manca tuttavia di caratteristiche essenziali.

Dei brani ieri ascoltati il migliore è apparso un *Mirologo* per quintetto, eseguito assai lodevolmente dal Ciatti (1º violino), dal Rossi (2º violino), dal Marchesi (viola), dal Fanelli (violoncello) e dal lo stesso autore (piano). E' una pagina suadente e non priva di gradevoli eleganze ritmiche e coloristiche.

Meno gustato fu un *poema nuziale* per organo, in cui si distinse il m. Traversi e che aveva aperto il concerto.

Dei tre tempi di una *sonata* per piano e violino, è specialmente notevole, e non privo di un certo simpatico andamento, il 2º tempo – *lento* –, per quanto potè risultare attraverso la esecuzione splendida da parte del pianista Casella, ma troppo nervosa ed ineguale da parte dell'autore, in preda ad evidente emozione.

La signora Mugnaini disse con molta arte due pezzi per canto.

La signorina Giuditta Sartori riaffermò le sue note ed apprezzate qualità tecniche e interpretative in due pezzi per piano: un *Crepuscolo*, di buon effetto, e gli *Elfes*, di dubbio buon gusto.

Autore ed esecutori furono vivamente applauditi dal pubblico che era elegante e foltissimo.

Novità, Varietà, Aneddoti

UN'ISOLA GOVERNATA DA DONNE.

E' l'isola Tiburon, nel golfo di California, abitata da una tribù di qualche centinaio di indiani, i quali vivono separati da ogni consorzio umano e cercano di non aver contatti neanche coi loro fratelli di razza del Continente.

Le donne dunque governano la tribù; e come governano! Esse (secondo quanto riferiscono i viaggiatori che hanno potuto, per poche ore metter piede nell'isola) tengono i signori uomini addirittura in schiavitù. E fanno di tutto, in quanto a emanazione del potere e a professioni nobili – passi la parola – in ambiente non civilizzato. Chè le mansioni meno nobili, compresa la cucina, sono affidate agli uomini; e guai quando essi mancano!

Altro che femminismo!

LE PERLE SCARSEGGIANO.

La guerra ha paralizzato anche la pesca delle perle. Da un paio d'anni, le perle infatti scarseggiano assai, e quindi, il loro valore è aumentato di molto, sino quasi ad decuplo. Infatti un collier che, tre anni fa, costava lire 300.000, oggi ha un valore di circa 3 milioni

UN ALBERO ETERNO.

Nell'isola di Ceylan esiste un albero che, secondo le cronache, dovrebbe avere 2163 anni. Esso sarebbe stato piantato nel 245 avanti Cristo. Quando fu piantato, un sacerdote profetizzò che sarebbe durato eterno. Mettendo da parte la profezia, la natura della specie (un *ficus gigante*) e le cure minuziose di cui è stato sempre circondato, possono giustificare la sopravvivenza dell'albero.

CROCE ✚ ROSSA

NUOVI SOCI PERPETUI

Il plebiscito di ammirazione per la nostra Croce Rossa continua sempre con immutato fervore. Ne fanno fede le ultime numerosissime iscrizioni a Socio perpetuo pervenute al nostro Comitato di Propaganda.

Notiamo tra le collettività la scuola elementare di *Marina di Nicotera* (Catanzaro) la Cassa di Risparmio di Velletri e la Batteria 36ª del 6º Reggimento Artiglieria da Fortezza.

Si sono poi iscritti i signori: Nicola Jannacone – Secondo Mallucci – rag. cav. Rodolfo Montelatici – conte Stefano Macchi di Cellere – avv. Francesco Diamilla – dott. Scipione Scipioni – Mario Foligno – Ettore Giocondi – ing. Giuseppe Bessone – principe Giulio Rospigliosi – conte Giulio Sanzi e – Americo Rodia.

Si sono poi avute due iscrizioni in memoria: quella del cav. agr. Pompeo Spinetti fatta dai funzionari del Ministero di Agricoltura, e quella del compianto ing. Giuseppe Ballantonio ten. d'artiglieria, caduto per la Patria, a cura del padre cav. avv. Giosuè Ballantonio.

ELENCO DELLE OBLAZIONI.

Somma precedente	L.	10.873.607,79
Comitato di Castiglione delle Stiviere Rifiuti di archivio	»	8.500 —
Colonia italiana di Los Angeles	»	456,30
Autorità scolastiche e corpo insegnanti di Rieti	»	650,85
Id. id. id. id. Calascibetta	»	20 —
Mario Crigalli	»	20 —
Società di beneficenza e M. S. ausiliari della Stampa a mezzo del A. Gargaglione – Rio Janeiro	»	45 —
Corda Salvatore insegn. di Orunei – Sassari	»	102
Delegato Gen. della C.R.I. di Santiago (Chile) dr. Ant. Giannini	»	33.411,48
Delegato C.R.I. di Buenos Ayres	»	25.160 —
Luigi Mersari macchinista di 1ª cl.	»	33,50
Ten. Francesco Rizzi – Oblaz. della 730 Centuria – Zona di guerra	»	60 —
Muzian Santina – Cervignano	»	5 —
Delegato C.R.I. Costarica: dr. Felice Scaglietti	»	4.822,90
Consolato Italiano di Bombay	»	3.256 —
Marche vendute nelle scuole	»	68,50
Pagliani, Stern, Nesti – Roma	»	6 —
Connazionali a Soccorro – S. Paolo Brasile	»	418,73
Comitato Circondariale di Sassari – Rifiuti di archivio	»	1.348,35
Id. id. di Pinerolo – id. id.	»	2.300 —
Id. id. di Cuneo – id. id.	»	500 —
Id. id. di Valle Lucania – id. id.	»	819 —
Id. id. di Arezzo – id. id.	»	200 —
Id. id. di Sulmona – id. id.	»	133,70
Comitato circondariale di Venezia – Rifiuti di archivio.	»	8.000 —
Id. id. Lecce – Id. id.	»	2.765,11
Id. id. Cagliari – Id. id.	»	7.190,24
Id. id. Asti – Id. id.	»	2.000 —
Id. id. Spezia – Id. id.	»	7.620 —
Battista Ziglio – Zona di guerra	»	5 —
N.N. a mezzo Giuseppe Lisi – Stenagalli.	»	10 —
Scuole di Cavallara	»	14,50
20º Regg. Fanteria 2ª Compagnia	»	40 —
Corpo insegnante di Patti	»	80 —
Colonia italiana in British Columbia	»	68,40
Delegato della C.R.I – Aden	»	800 —
Delegato C.R. – Buenos Ayres	»	20.000 —
S. I. Cristoforo Colombo – Bellaire Ohio U.S.A.	»	530 —
Colonia italiana – Manilla	»	2.737,90
Cap. Italo Falbo	»	175 —
M.ria Ss. Adum – Roma	»	300 —
Ten. Alfredo Ottolini – Rif. arch.	»	548,20
Marche vendute nelle scuole	»	2.000,00
Comitato circondariale di Genova – Rifiuti di archivio.	»	14.394,88
Id. id. Chieti – Id. id.	»	800 —
Id. id. Bergamo – Id. id.	»	4.000 —
Id. id. Vicenza – Id. id.	»	2.800 —
Id. id. Finalborgo – Id. id.	»	2.844,80
Comit. Circond. di Cuneo – rifiuti di Archivio	»	500 —
Id. id. Potenza id. id.	»	5.025 —
Distretto Militare di Monza	»	131,05
M.sa Cappelli – S. Demetrio	»	31 —
Due marinai del R. Pontone «Alfredo Cappellini» Brindisi	»	2,10
Deleg. della C.R.I. – Nizza Marittima		234,18
Circ. Sultan Hussein – a mezzo deleg. C.R. Alessandria d'Egitto	»	344,82
Deleg. della C.R.I. di Porto Alegre	»	626 —
Comit. Circond. di Oneglia – rifiuti d'Archivio	»	3.310 —
Ispettore scolastico di Mazzara	»	5,85
A. Tona – oblaz. raccolte nelle scuole	»	10,55
Mario Sioli a mezzo deleg. C.R. Montevideo	»	1.600 —
Deleg. della C.R. in Montevideo	»	10.000 —
Scuole elementari di Roccantica	»	5,15
Marche esitate nelle scuole	»	4.000,57
Girardi (maestra)	»	5,15
De Matteis Mario – Taglie (Lecce)	»	30 —
Connaz. residenti a Irkutsk	»	800 —
Corte Dante Alighieri – Torrington	»	155,47
Ditta Marziale Paolo – rifiuti di arch	»	7,20
Soc. per la f. ne idrauliche di Tivoli – rifiuti di Archivio	»	86,70
Nannucci cav. Oreste deleg. della C.R. di Cape Town	»	547,00
Id. id. id. id. id.	»	302,96
Marche esitate nelle scuole	»	6.702,35
P. Maffumadez – Londra	»	1,36
	L.	11.072.266,03

MONTE DI PIETA'

DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL:

2.50 % sui conti correnti disponibili
2.75 % » » » vincolati a 3 mesi
3.00 % » » » vincolati a 9 mesi
3.25 % » » » vincolati a 6 mesi
3.50 % » » » vincolati a 1 anno
3.40 % sui depositi a risparmio.

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI LIRE 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE - SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 9 marzo – Presidenza: **Manfredi** – Ore 15

Scrvigiani (*Segretario*), legge il verbale della seduta di ieri, che si approva.

Presentazione di un disegno di legge.

Ruffini (*Min. I. P.*), presenta un disegno di legge per il R. Erbario e museo coloniale di Firenze.

Giuramento.

Introdotto nell'aula presta giuramento il nuovo senatore **Frascara**.

Relazione sui titoli.

Si dà lettura delle relazioni tutte favorevoli per il riconoscimento dei titoli dei nuovi senatori: **Amoglio, Bonazzi, Mayer des Planches** e **Nicolis di Robilant.**

Appello nominale.

Presidente, ordina l'appello nominale per la votazione segreta sulla proposta convalida dei titoli dei nuovi senatori nominati.

Di Prampero (*Segretario*), fa la chiama.

(*Le urne rimangono aperte*).

Protezione degli orfani

Presidente. Nella ripresa della discussione, dà la parola al sen.

Mazziotti. Afferma nel modo più preciso che il Senato ha il diritto, sempre, di modificare le leggi. E' vero che il disegno in discussione fu approvato ad unanimità, ma sull'articolo primo, l'unanimità per alzata e seduta, non si ebbe, che è poi l'articolo sul quale si è discusso fra governo e Commissioni innanzi al Senato.

Si dice che la burocrazia non mancherà di porre tutta la sua intelligenza a prò degli orfani. Certo i funzionari del Min. interno sono uomini d'ingegno e zelanti, ciò non toglie però che un monsignore straniero accusato di alto tradimento per avere contribuito alla distruzione di nostre navi, passeggiava indisturbato per Roma, ed indisturbato si recò all'estero. La burocrazia, come vede il Senato, ha ben altro da pensare.

Non ammette che la votazione unanime della Camera possa essere invocata come argomento per non modificare il progetto, tanto più che egli è sicuro che anche il Senato voterà all'unanimità il disegno di legge in quella forma che verrà stabilita.

Per l'autorità politica e legislativa del Senato, non vi devono essere concessioni per riguardi di sorta quando si ha la convinzione di fare il bene del paese.

Non condivide le opinioni espresse dal sen. Tittoni perchè non sembra che raggiungano una soluzione chiara e positiva.

E' convinto, contro il parere espresso ieri dal Min. Orlando, che il Governo possa benissimo delegare la sua azione per la protezione e l'educazione degli orfani di guerra.

E' favorevole alla creazione di un istituto autonomo come è voluto dalla Commissione, circondato come è delle più ampie garanzie.

Non vi è da tacere che non siano osservate tutte le costituzioni che riguardano la famiglia, e lamenta che proprio ora, che tutte le forze della nazione debono esser rivolte alla guerra, si sia pensato ad una riforma di disposizioni del nostro codice riguardanti l'autorità maritale (*Approvazioni*).

L'opera per gli orfani come è voluta dalla Commissione non diminuisce e non lede la suprema autorità del Min. dell'Interno, ed esaminando gli articoli non sa vedere, come e quando non si possa riscontrare una delega del potere esecutivo.

Nè giova dire che si tratta di Amministrazione datore dello Stato, perchè in questo caso lo Stato concorre soltanto, ed integra i fondi della carità cittadina, devolvendo anche taluni redditi della beneficenza a beneficio degli orfani.

Non sa vedere perchè si debba negare all'istituto per gli orfani quello che si è concesso per i mutilati.

Si augura che il Senato vorrà approvare le proposte della Commissione che vuole un'opera autonoma di carattere nazionale (*Approvazioni*).

In questo senso presenta un ordine del giorno.

Mortara. L'ordine del giorno Mazziotti riconosce la bontà giuridica dei principi contenuti nell'art. 1° proposto dalla Commissione. Richiamandosi al suo precedente discorso è chiaro che egli non possa accettare quest'ordine del giorno.

Nessun dubbio che il Senato possa modificare il disegno di legge, e lo farà e lo migliorerà, ma senza toccare il principio fondamentale approvato dalla Camera.

L'on. Chimienti, nel suo discorso, non ha confutato gli argomenti degli oratori che si dimostrarono contrari alle proposte della Commissione.

La differenza che passa tra l'invocato progetto per gli invalidi e quello degli orfani sta in questo, il primo deve provvedere soltanto per l'assistenza del corpo, mentre il secondo deve assistere i corpi e le anime, ed a questo nessuno può provvedere meglio che la parte organizzazione statale, anche se la burocrazia dovrà accettare un maggior lavoro.

Non crede si possa parlare di proposte conciliative quando si tratta di questione di principi come nel caso attuale, quindi non sono accettabili i due ordini del giorno dei senatori Tittoni e Mazziotti.

Ricorda come l'Opera Regina Elena per gli orfani calabro-siculi, sorse con un semplice decreto Reale in conformità della legge sulle opere pie, mentre ora si tratta di cosa ben diversa. Lo Stato che non dava nulla, riconobbe l'opera come ente morale, oggi invece lo stato provvede i mezzi necessari per l'assistenza degli orfani di guerra, come volete che deleghi ad altri il potere che gli deve essere sicuramente conservato, per le responsabilità che assume?

Ritiene che il Senato vorrà approvare l'articolo primo come è proposto dal Ministero.

Presidente dà lettura del seguente ordine del giorno presentato ieri dal sen. Tittoni.

« Il Senato ritenuto il principio affermato dall'art. 1° del disegno di legge, che dà all'opera di protezione ed assistenza agli orfani di guerra il carattere di Istituti di Stato, debba essere attuato con larga partecipazione all'opera stessa di elementi estranei all'Amm.ne dello Stato e di tutte le iniziative organicamente coordinate, passa alla discussione degli articoli. »

Tittoni. Svolge il suo ordine del giorno, ricordando tutti gli argomenti svolti nel suo discorso di ieri. Crede che possa essere approvato il concetto di chiamare a far parte dell'opera degli orfani le persone autorevoli, che diano affidamento di giovare all'opera stessa, ed anche al Ministro con le loro cognizioni tecniche.

Raccomanda che con il prolungarsi della discussione non si creino equivoci e confusioni di idee.

Presidente. Dichiara chiusa la discussione generale.

Orlando. *Min. Int.* Risponde a due osservazioni fatte dal sen. Mazziotti.

Riguardo alla fuga del monsignore straniero accusato di spionaggio, ricorda che alla Camera ne fu rimproverato il Min. degli Esteri, che per sue ragioni speciali, non lo aveva espulso. Il Min. dell'Interno lo sorvegliò e scoperse il complotto. Gli duole il rimprovero del sen. Mazziotti, perchè egli non dorme la notte per raggiungere e colpire la larga rete di intrighi che avvolge il nostro paese, per danneggiarlo. (*Approvazioni*).

Si giustifica poi dell'accusa di contraddizione fattagli dal sen. Mazziotti, di aver cioè preparato un disegno di legge che voleva l'autonomia dell'opera nazionale per l'assistenza degli orfani, mentre poi la volle col carattere statale, nel disegno in discussione.

Nel primo progetto Ministeriale si creava semplicemente un'opera di beneficenza, un'opera pia: non vi erano comitati provinciali, non vi erano le istituzioni private; queste susseguirono, ed il disegno di legge dovette essere cambiato.

Ritiene che il Senato sia stato abbastanza illuminato dalla elevata discussione avvenuta, e potrà votare con perfetta coscienza.

Dichiara di accettare l'ordine del giorno Tittoni, che vuole più numeroso il Consiglio centrale, per toglierli il carattere burocratico.

Chimirri (*Relatore*) Lo Stato assume l'obbligo dell'assistenza degli orfani, ma la delega e la esercita cogli uffici indicati.

Ripete argomenti già svolti per difendere il sistema voluto dalla Commissione, ed osserva come l'ordine del giorno Tittoni nella sua prima parte è consono alle idee della Commissione.

Tittoni *Interrompe*.

Chimirri Continua, sempre ascoltatissimo, nella difesa del disegno di legge modificato, dimostrando che con esso, al di fuori di ogni competizione politica, gli orfani della guerra avranno assicurata la migliore e più benefica assistenza.

Confuta alcune affermazioni esposte dal Sen. Mortara riguardo alla istituzione ed al funzionamento dell'opera Regina Elena.

Lascia il Senato libero di votare l'uno o l'altro progetto, purchè supremo fine da raggiungere sia l'assistenza agli orfani (*Approvazioni*).

Presidente Annunzia il seguente ordine del giorno Mazziotti: « Il Senato approvando il concetto adottato dalla sua Commissione speciale e dal primitivo disegno di legge ministeriale di un istituto autonomo nazionale per la protezione e l'assistenza degli orfani di guerra, passa alla discussione degli articoli.»

Viene domandato l'appello nominale.

Orlando (*Min. Interno*). Dichiara che non accetta l'ordine del giorno Mazziotti.

Chimirri, la Commissione accetta l'ord. del giorno Mazziotti.

Di Prampero. Fa l'appello nominale.

Senatori votanti		174
Risposero	si	55
»	no	106

L'ordine del giorno Mazziotti non è approvato.

Presidente. Pone ai voti l'ord. del giorno Tittoni per alzata e seduta accettato dal Governo.

(E' approvato).

Presidente Annunzia che i nuovi senatori per cui fu fatta la votazione segreta sono stati convalidati ed ammessi al giuramento.

Chimirri (*relatore*). Domanda che domani non si tenga seduta, per dar tempo alla Commissione, dopo la votazione avvenuta, di coordinare in conformità il disegno di legge.

Orlando (*Min. Interno*). Non si oppone alla proposta.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni la prossima seduta pubblica si terrà lunedì alle 15.

La seduta è levata. — Ore 18,25.

Oggi vacanza.

Camera dei Deputati.

Seduta del 9 marzo – Presidenza **Morelli** — Ore 14,10

Dignani (*segretario*) legge il processo verbale della seduta di ieri.

De Felice-Giuffrida, sul processo verbale, in rettifica di un'affermazione fatta nella seduta di mercoledì, conferma che alla Commissione per la storia del Risorgimento Italiano è addetto certo Herman, funzionario dipendente dalla sovraintendenza degli archivi di Stato, il quale, nato tedesco, ha ottenuto la piccola naturalità italiana, ma è rimasto di sentimenti spertamente germanici.

Afferma poi che nell'Università di Roma è tuttora insegnante il tedesco Beloch, che si è sempre ricusato di assumere la cittadinanza del nostro paese, che lo stipendia, ed ostenta sentimenti ostilissimi al nome italiano.

Raccomanda la più attenta vigilanza e le più severe repressioni contro le mène di tanti individui che insidiano la sicurezza dello Stato. (*Approvazioni* – *Commenti*). Il processo verbale è approvato.

COMMEMORAZIONE.

Fumarola, si associa alla commemorazione ieri fatta dell'ex deputato Paolo Grassi, e ringrazia a nome della famiglia e della città natale per il tributo di omaggio reso dalla Camera alla memoria di lui. (*Approvazioni*).

INTERROGAZIONI.

Toscano. — *Ai ministri dell'agricoltura e della marina.* — Per sapere se non credano opportuno provvedere sollecitamente ad integrare l'Istituto centrale di biologia, testè inaugurato in Messina con un'apposita scuola di pesca, considerando che la eccezionale ricchezza ed importanza della fauna in quello stretto darebbe mezzo efficace alla famiglia dei pescatori di perfezionarsi nel mestiere apportando tangibile utilità all'industria marinara.

Battaglieri (*Sottosegr. per la Marina.*) Dichiara che gli studi per la istituzione di una scuola di pesca annessa all'Istituto centrale di biologia di Messina sono a buon punto. Spera pertanto che fra breve essi potranno avere pratica attuazione.

Toscano, è lieto di queste assicurazioni e loda il Governo per avere, su lodevole iniziativa del Comitato talassografico, istituito in Messina l'istituto centrale di biologia marina, dando così prova di efficace interessamento allo sviluppo della nostra industria della pesca.

Toscano (*Al Ministro dell'Interno*). – Per sapere se sia vero che da parte degli uffici da lui dipendenti si insista ancora, malgrado la viva opposizione della cittadinanza e contrariamente a tassative disposizioni regolamentari, a voler costruire il nuovo carcere giudiziario in Messina, nel cuore della città nuova, in zona destinata ed abitati civili ed a case operaie.

Bonicelli (*Sottosegr. per l'Interno*). Dichiara che l'area per la costruzione del nuovo carcere giudiziario in Messina è stata scelta da un'apposita commissione di cui faceva parte anche un rappresentante del Comune.

Recentemente le rappresentanze locali mossero alcune obiezioni. Ma queste prese in esame, non risultarono tali da consigliare una diversa scelta.

Toscano, rileva che tutte le rappresentanze locali sono state concordi nel riconoscere completamente inadatta la zona prescelta pr la costruzione del carcere, perchè troppo centrale e meglio usufruibile per fabbricarvi case di abitazione. Spera che il Governo vorrà mutare i suoi divisamenti al riguardo.

De Felice-Giuffrida (*Ai Ministri dell'Interno e della Guerra*). – Per conoscere quali provvedimenti intendano adottare verso l'Amm.ne comunale di Acireale, dopo le gravi accuse denunziate e documentate da un'Associazione locale, ripetute dalla Stampa ed accertate da una inchiesta militare.

Bonicelli (*Sottosegr. per l'Interno*), dichiara che il Governo non ha preso provvedimenti a carico dell'Amm.ne comunale di Acireale, poichè una doppia inchiesta ha dimostrato infondate le accuse di antipatriottismo che erano state mosse contro di essa.

De Felice, come prova dello scarso spirito patriottico di quell'Amm.ne ricorda che essa si è sempre astenuta da qualsiasi affermazione di nazionalità e di patriottismo, ed è ligia al vescovo locale il quale ha notoriamente facilitato l'imboscamento di individui soggetti al servizio militare.

Bonicelli (*Sottosegr. per l'Interno*), assicura che non solo l'inchiesta della Prefettura, ma anche quella eseguita per cura dell'Autorità militare hanno dimostrato l'insussistenza dei fatti accennati dall'on. interrogante a carico dell'Amm.ne comunale.

Rubilli. (*Al Ministro delle Finanze*). – Per sapere se non stimi opportuno esimere completamente dalla tassa di successione i piccoli patrimoni dei militari morti in guerra, per evitare pagamenti al fisco da parte di cittadini, che, talora anche privi di ogni diritto a pensione, pei danni subiti dalla perdita dei loro congiunti, sono spesso costretti a fare appello alla pubblica beneficenza.

Danieli (*Sottosegr. per le Finanze*) dichiara che l'esenzione della tassa di successione alle eredità dei caduti al fronte è stata concessa così per la linea retta come fra coniugi per la quale non superino le lire diecimila.

Rubilli vorrebbe che tale esenzione fosse anche estesa alla successione tra fratelli e sorelle.

Rubilli. (*Al Ministro della Guerra*). – Per sapere se non creda opportuno conferire agli ufficiali combattenti il grado corrispondente al reparto cui sono preposti, o, per lo meno, concedere una speciale indennità a quelli che, pure avendo le funzioni di grado superiore, e non in linea puramente occasionale e transitoria, non possono essere promossi per esigenze d'organico.

Alfieri (*Sottos. per la guerra*) espone, le ragioni d'ordine organico per cui non è possibile conferire a tutti gli ufficiali combattenti il grado corrispondente al reparto, cui sono preposti.

Ciò però è consentito in forza di un decreto luogotenenziale nei riguardi di quegli ufficiali superiori che hanno comandi di reggimenti.

Rubilli, chiede che si tenga conto delle gravissime responsabilità che incombono agli ufficiali, investiti di comando superiore, e che a tutti costoro si dia uno speciale distintivo e si corrispondano adeguate indennità.

Alfieri (*Sottos. per la guerra*) avverte che al decreto luogotenenziale di cui ha parlato si è data una estesa applicazione.

Conversione in legge di R. Decreti.

Si discute il disegno di conversione in legge da Regio decreto 2 marzo 1915, n. 633, relativo alla protezione delle ferrovie in caso di guerra.

Albanese, raccomanda che sia consentito il passaggio sui ponti della linea ionica, lungo la quale non esiste altro mezzo di transito a favore dei viandanti.

Battaglieri (*Sottos. per la Marina*) assicura che il Governo cercherà di contemperare il più possibile le esigenze della difesa dello Stato con i bisogni delle popolazioni.

Albanese, ringrazia.

Si procede poi alla votazione a scrutinio segreto per la conversione in legge di numerosi altri decreti.

Sulla politica agraria

Vinaj ritiene che la politica degli approvvigionamenti dei consumi si deve trattare e svolgere non nel solo campo chiuso della burocrazia, ma chiamando a collaborarvi insieme i maggiori esponenti delle forze vive del paese.

E' convinto che alla produzione agraria si possono ridare braccia valide senza indebolire la guerra, purchè si abbia una buona volta il coraggio di sfrondare senza riguardi e senza false pietà la mala pianta dell'imboscamento, ciò ancora colla maggiore utilizzazione e semplificazione dei servizi di retrovia e territoriali.

Ritiene che le agevolezze or concesse per i lavori agricoli sono in ragione inversa del bisogno là dove tale bisogno è più vivamente sentito, cioè nella proprietà frazionata a coltura intensiva.

Conclude confidando che il Governo vorrà inspirarsi ed uniformarsi agli esposti concetti. (*Approvazioni*).

Salomone svolge brevemente il seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il Governo saprà trarre profitto da tutte le energie del paese, perchè il disagio economico non renda vani i sacrifici dell'esercito, che così valorosamente si batte per assicurare la vittoria, e passa all'ordine del giorno ».

Lamenta la insufficienza delle licenze agricole e delle disposizioni prese per agevolare le semine primaverili.

Rileva che i premi istituiti per le donne delle campagne che nell'assenza dei loro uomini hanno provveduto alla coltivazione dei campi non sono stati ancora distribuiti.

Osserva che nelle requisizioni dei cereali si è caduto in tali eccessi che si è poi dovuto provvedere a rifornire le popolazioni di ciò che prima si era requisito ed esportato.

Invoca l'adozione di un programma organico ed adeguato alle necessità del Paese in materia di approvvigionamenti e di consumi.

Termina facendo appello alla concordia degli animi per il trionfo delle comuni aspirazioni. (*Approvazioni*).

Samoggia confida che il Governo preoccupandosi di assicurare la regolare coltivazione dei fondi a conduzione diretta, autorizzi fin d'ora i Sindaci ad accettare, e le Commissioni provinciali d'agricoltura a trasmettere, a segnalare all'autorità militare, per i singolari provvedimenti del caso, tutte indistintamente, le domande dirette ad ottenere, a qualsiasi famiglia, la temporanea concessione di un proprio membro che si trovi alle armi e che risulti essere indispensabile per il lavoro campestre (*Approvazioni*)

Bugeni ricorda che il gruppo socialista aveva da tempo messo il Governo sull'avviso nei riguardi della lunga durata della guerra e della difficoltà degli approvvigionamenti. Esamina i problemi del grano, del carbone ed in generale della insufficiente produzione nazionale. Afferma che l'attuale situazione dell'Italia è oggi nell'interno più grave assai di quanto non si creda. Vorrebbe che sin da oggi il Ministro d'Agricoltura, portasse alla Camera il suo bilancio, bilancio di passività divenuto tale perchè non si è voluto prestare orecchio a consigli saggi.

Nota la mancata importazione di grano dovuta all'imprevidenza dello Stato. Chiede al Ministro dell'Agricoltura quale previsione abbia per il prossimo raccolto e se è tranquillo nell'affrontare un altro anno di guerra con il solo raccolto granario di quest'anno, il quale certamente rappresenterà la metà del quantitativo richiesto dal bisogno. Si domanda se in queste condizioni il Governo può persistere a non parlare di pace. Tutto manca ormai e la crisi degli approvvigionamenti e della produzione nazionale aumenterà certamente sino a produrre una carestia. A ciò, – dice – si va incontro, o signori del Governo, e dovreste già sapere che molte donne di Italia scendono sulle piazze a reclamare il sostentamento. Il danno prodotto dall'imprevidenza del Governo tende a manifestarsi sempre più. Rileva poi che è inutile e ridicolo andare a coltivare i giardini di Genova quando v'è incolta tutta la terra dell'Agro Romano.

E' certo che l'istituzione della tessera annonaria non sarà che una vessazione maggiore e che i sacrifici saranno grandissimi specie nel dopo-guerra. Ed è bene sin d'ora, lungi dal dire frasi inutilmente retoriche, far conoscere al paese che non si deve illudere di trovare nel dopo-guerra l'invocato benessere; bisogna dire la verità e se è il caso, educare il popolo a pensare, che, come l'[illegible] un'Italia più larga e più forte di quanto non lo fosse prima! (*Approvazioni*).

Bertini ritiene inadeguati alle reali ed urgenti necessità dei lavori e della produzione agricola e censura vivamente i provvedimenti ancora emanati dal Governo specialmente per le regioni dove prevale la conduzione a mezzadria, a piccolo affitto od a coltivazione di ogni fondo.

Esorta il Governo a contemperare, nelle requisizioni, le esigenze dell'Amm.ne militare, con quelle fondamentali delle famiglie e delle aziende agricole.

Invoca dal Governo un provvedimento atto ad intensificare l'opera di assistenza e di conforto in mezzo alle popolazioni rurali, attingendo, per questa attività, dall'immediato contatto con le classi interessate e cercando di portare tutte le private iniziative e le rappresentanze dei coltivatori ad una continua e cordiale cooperazione per il maggiore rendimento dell'agricoltura. (*Approvazioni*).

Giordano svolge lungamente un suo ordine del giorno nel quale si confida che il Governo, avendo provveduto alla mobilitazione industriale necessaria per la difesa militare, provvederà con ampiezza ed organicità di criteri, alla mobilitazione agraria, diretta ad intensificare la produzione non meno necessaria per la resistenza militare civile ed economica della Nazione anche per il dopo guerra. (*Approvazioni*.

La seduta è tolta alle 18,40.

Per l'economia dei consumi

IL VALORE DEGLI ALIMENTI

Seguitando nella rassegna dei mezzi atti ad intensificare l'economia dei consumi, diamo oggi uno sguardo sommario al valore degli alimenti cioè alla loro potenzialità – il che, trattandosi di economia nei generi necessari al sostentamento, sui quali ora grava di più il rincaro dei prezzi, è di somma importanza.

Vediamo dunque quali sono i generi da preferirsi per poter ottenere tanto il massimo di nutrizione quanto il minimo della spesa.

Ci fondiamo – nel nostro esposto – sui più recenti postulati della medicina, della fisiologia, della biologia, nonchè sulle più ovvie e più comuni leggi dell'igiene – tanto spesso dimenticate e contravvenute appunto perchè comuni – e, infine, su alcune norme pratiche dettate, in un modesto, ma assai prezioso opuscoletto, dell'egregio prof. Santori dell'Università di Roma, stampato e diffuso a cura del Commissariato gen. dei consumi.

Il pane – Esso non si deve mangiare fresco. Che il pane fresco sia più gustoso, si sa; ma, in quanto alla sua digeribilità, l'esperienza dimostra che è dannosissimo allo stomaco e poco nutritivo. Il pane fresco non viene convenientemente smaltito dai succhi dello stomaco e gran parte di esso va in feci. Questo non si verifica col pane raffermo. La scienza antica e quella moderna vanno, in questo d'accordo.

Il granturco – E' un elemento assai utile all'alimentazione. E' preferibile usarlo sotto forma di polenta, aumentando, così, le sue qualità assimilative.

Farine lattee – Si preparano mescolando il latte condensato con farine di fagiuoli, fave, piselli ecc. Sono quindi un alimento assai economico e, nello stesso tempo, preziosissimo. Si ammanniscono con la massima facilità; qualunque massaia può farne, senza ricorrere alle importazioni straniere di dubbia origine e di oscura manipolazione.

La carne. — Essa è da molti ritenuta come l'unico alimento essenziale per una buona nutrizione.

E' un errore. Come dimostrano gli esperimenti scientifici, la carne invece occupa uno degli ultimi posti nella potenzialità nutritiva. Essa, in generale non ha un gran numero di *calorie* (per caloria intendesi, in linguaggio scientifico, l'unità di misura della alimentazione); e quindi non può dare al sostentamento del corpo un notevole contributo. Un esempio. In un piatto formato di una bistecca di manzo di 200 grammi, cotta al burro, con un contorno di 300 grammi di patate, si ha questa disposizione di *calorie*: Bistecca 306; burro (grammi 25) 189; patate 264. Ove si impara che le calorie del burro e quelle delle patate, messe insieme, superano assai quelle della carne.

La carne arrostita perde poco delle sue *calorie*; ma ne perde assaissimo la carne in umido e quella lessata, e queste sono più insipide della prima.

Contro il pregiudizio popolare, le carni congelate possono dare un notevole grado di nutrizione. Da esperienze eseguite, le sostanze proteiche delle carni congelate risultano più facilmente assimilabili di quelle delle carni fresche. Altro pregiudizio popolare è quello che la carne di cavallo sia meno nutritiva di quella di manzo, bue, vitello ecc. Non è vero: l'unica differenza è nel sapore dolciastro che ha la carne del cavallo, in conseguenza della maggiore quantità di zucchero che contiene.

Il brodo — Anche il brodo è, come il pane fresco gustoso (nessuno lo mette in dubbio); ma ha scarso valore nutritivo. In un buon brodo le sostanze proteiformi non superano mai gli 8 grammi su 100. Con una minestra di brodo noi non introduciamo nel nostro stomaco in media più di 2 grammi di sostanze proteiche.

L'azione utile del brodo quindi è limitata alle sostanze saporose ed aromatiche che contiene e che disimpegnano solo la funzione eccitante del caffè e del the.

Il baccalà'. — E' un alimento importantissimo specie nelle classi popolari. Esso è ricchissimo di principi nutritivi. Contiene il 74 % di sostanze proteiche. Oltre a ciò la sua assorbibilità è massima, essendo le sue calorie di gran lunga superiori a quelle della carne.

Olio di oliva e olio di semi. — Devesi l'olio di oliva preferire all'olio di semi. Questo è certo. Ma dal punto di vista nutritivo, si equivalgono. E' questione di abitudine.

Se invece dell'olio di oliva, si fosse sempre adoperato l'olio di semi, questo non avrebbe l'ostracismo che gli si dà assai leggermente. Ove l'olivo scarseggia o manca del tutto, l'olio di semi è un magnifico surrogato. Eppure colà (ad es. in Alta Italia per non parlare dell'Inghilterra, Germania, Austria, gran parte della Russia e quasi tutto il nord–America) si vive benissimo e nessun nocumento risentono i corpi dai condimenti a base d'olio di semi.

Adesso che, assai artificiosamente, l'olio di oliva è a un prezzo elevatissimo, quello di semi può convenientemente surrogarlo.

La Margarina. — La ragione per la quale questo alimento viene tanto poco apprezzato è dipendente dalla credenza erronea che esso sia qualche cosa di artificiale e di assolutamente diverso dal burro di latte. Ciò che non è. Il burro di latte si ottiene sbattendo la crema che da questo si separa spontaneamente o meccanicamente ed impastando quei piccoli grumi che sono prodotti dallo sbattimento. E' quindi un prodotto ottenuto col solo latte. Anche la margarina si prepara col latte, però, nel aumentarne la produzione, si aggiunge a esso un po' di grasso bovino (oleo margarina) debitamente lavato e depurato.

La margarina, come composizione chimica, deve ritenersi superiore al burro naturale giacchè, oltre al grasso contenuto in quantità uguali nelle due sostanze, essa margarina contiene anche una discreta quantità di sostanze proteiche.

L'unica differenza sfavorevole alla margarina consiste nell'odore e nel sapore che nel burro naturale sono certamente più gradevoli.

Leguminose ed erbaggi. – Le leguminose (fagiuoli, ceci, fave, lenticchie, piselli) sono molto ricche di sostanze proteiche e quindi molto nutritive. Leguminose ed erbaggi, alcalinizzando il sangue, ne allontanano l'acido urico e altri acidi venefici in esso dalla carne e lo depurano. Ma entrambi vanno ben cotti: questa è una condizione sine qua non onde diminuire gli effetti perniciosi che può arrecare la loro parte legnosa.

L'uso abbondante di leguminose e di erbaggi non è mai abbastanza raccomandabile: la longevità è intimamente legata a quest'uso, perchè esso è il primo coefficiente di quella.

Il riso. – L'alimentazione col riso ha dato origine, da una ventina di anni, ad una serie numerosa di studi e di ricerche eseguite specialmente sull'esercito e sulla popolazione giapponese. E' noto che, per la loro alimentazione, i giapponesi non si servono nè di pane, nè di carne, ma solo e quasi esclusivamente di riso (gr. 6-700 al giorno), di pesce e di un legume detto *soia* che si rassomiglia ai fagiuoli.

I risultati di tutti questi studi ci mostrano che negli alimenti non sono soltanto le sostanze proteiche, i grassi e gli idrati di carbonio che hanno importanza ma che esistono anche altre sostanze indispensabili a mantenere il benessere e la vita. A queste sostanze, delle quali fino ad ora poco conosciamo, si è dato il nome di *vitamine*; esse si trovano specialmente nel riso poco o affatto brillato.

La qualità meno brillata ha un valore commerciale minore, mentre che è specialmente in essa che abbondano le sostanze utili e le suddette *vitamine*.

Qualunque sia il genere commerciale di riso adoperato, allorchè viene sottoposto all'ebollizione nell'acqua, passano in questa grandi quantità di sostanze nutritive; è quindi irrazionale l'abitudine comunissima di cuocere il riso nell'acqua e trasportarlo poi nel brodo gettando nell'acquaio l'acqua di cottura.

Ad un'altra volta, un cenno della potenzialità nutritiva di altri alimenti – i secondari: e un elenco classificato delle *calorie* producentisi da certe specie di vivande più in uso.

Per oggi, ci basti l'avere dissipato alcuni dei più comuni errori popolari (diffusi pure per troppo, anche nelle classi colte) che snaturano la nostra alimentazione e la orientano verso criteri errati, con danno dell'igiene e dell'economia.

Consiglio Comunale

Seduta del 9 marzo – Presidenza **Galassi**.

Alle 17,35 si apre la seduta.

Galassi, che nella momentanea assenza del Sindaco **Colonna**, impegnato alla discussione in Senato, presiede l'adunanza, scusa le assenze degli assessori **Cramonesi** e **Guglielmi**.

PER LA QUESTIONE DEL GAS.

De Rossi (*Assessore del Tecnologico*) Quando, in una delle passate adunanze, rispondendo alla interrogazione del collega Tupini, dichiarai formalmente che a *Roma il gas non sarebbe mai mancato*, mi affrettai ad aggiungere che avevo ricevuto al riguardo ampie esplicite e precise assicurazioni da parte dell'autorità governativa.

A me sembra per altro che, malgrado tali esplicite assicurazioni, una opportuna misura di cautela avrebbe consigliato sin dall'allora l'adozione di provvedimenti atti a limitare il consumo. E questi provvedimenti annunciai, ma l'autorità militare, cui per i noti motivi, interessava giustamente che non fosse, comunque ridotta, la distillazione del carbone nei gazometri, invitò a soprassedere da qualsiasi provvidenza restrittiva, e noi ubbidimmo.

Frattanto però le scorte di carbone in possesso dell'Anglo-Romana si venivano assottigliando: bastò quindi un semplice ritardo di trasporti, perchè la situazione, da un giorno all'altro si facesse grave. Infatti, ieri, alle 12, l'Anglo-Romana non aveva che 600 tonnellate di carbone, e cioè il combustibile appena necessario per sopperire alle esigenze del consumo durante due giorni.

Non v'era da perdere neppure un minuto e fu spiegata la massima energia per evitare la sospensione completa del servizio. Senza riferirvi inutili particolari, sono molto lieto di assicurarvi che l'opera nostra, nel volgere di poche ore, ebbe esito felice; potemmo evitare, cioè, come abbiamo evitato, che il grave inconveniente di una improvvisa e completa sospensione nel servizio del gas, turbasse bruscamente la vita cittadina sia nei riguardi della illuminazione, sia in quelli del riscaldamento, della cucina e degli usi industriali.

Ma, poichè i fatti hanno dimostrato che le misure di cautela da noi suggerite per una riduzione di consumo sarebbero state assai opportune, poichè d'altra parte nonostante la migliore volontà esplicata dall'Anglo Romana, dal Governo e dal Comune, le previsioni e le provvidenze possono fallire per improvvise o imprevedibili circostanze di forza maggiore; poichè infine lo stato di guerra impone dei sacrifici ai quali i cittadini non debbono sottrarsi, credo che oggi, superata felicemente la crisi di ieri, senza essere allarmisti, ma senza cullarsi in fallaci illusioni, convenga la massima economia nel consumo del gas.

Spero, però, anzi ho ferma fiducia, che il Consiglio e la cittadinanza, compresi delle suesposte ragioni, riconosceranno la manifesta opportunità di un odierno decreto prefettizio inteso ad assicurare l'accennata economia.

Ho qui il testo di tale decreto, che sarà pubblicato questa sera sui giornali cittadini. Ne riassumo e ne illustro brevemente le disposizioni principali:

A decorrere dalle ore 13,30 del giorno 11 (domenica prossima) è fatto divieto all'Anglo Romana di distribuire il gas a pressione normale dalle ore 13,30 alle ore 16,50 e dalle 22,30 alle 6 di ogni giorno.

Durante questi periodi di sospensione del servizio, l'Anglo Romana avrà tuttavia l'obbligo di mantenere quel minimo di pressione necessario per il funzionamento degli apparecchi industriali mediante aspiratori-ventilatori. In tal guisa le industrie diurne e notturne che traggono alimento dal gas, non subiranno interruzioni; così, ad esempio, i giornali cittadini continueranno ad essere regolarmente pubblicati. E' superfluo aggiungere che l'applicazione degli aspiratori dovrà essere autorizzata preventivamente dalla Prefettura su domanda motivata degli interessati, e che il consenso prefettizio verrà dato soltanto in via di eccezione.

Altre norme del decreto ricordano assai opportunamente che durante i periodi di sospensione, i rubinetti debbono essere chiusi per evitare che, per essendosi spente le fiammelle, continui ad uscire dagli apparecchi quella quantità minima di gas che si rimane a bassa pressione ma che peraltro sarebbe più che sufficiente per causare in determinate condizioni gravi infortuni.

Si aggiunge nel decreto che il provvedimento è preso in via transitoria e sino a nuove disposizioni.

Noi ci auguriamo vivamente che presto le migliorate condizioni nei rifornimenti del carbone consentano il ritorno allo stato normale, ma siamo sicuri altresì che il lieve sacrificio sarà sostenuto di buon grado dai cittadini, quando essi pensino che per giungere presto all'agognata vittoria non basta affidarsi all'eroismo dei nostri soldati che fanno ben altri sacrifici per la Patria nostra, bensì occorre dar prova di serena e costante disciplina nell'osservanza delle norme che le autorità impongono per l'organizzazione civile durante il periodo della guerra. (*Approvazioni vivissime*).

Apolloni. Con elevate parole dice come in questo momento tutte le provvidenze del Comune debbono essere vivamente incoraggiate. Senonchè qui dal Campidoglio deve partire una solenne invocazione a tutta la cittadinanza la quale deve essere preparata a qualunque sacrificio sempre assai meno gravoso di quello che compiono i nostri valorosi soldati combattenti.

Sfoltemberti. Si associa ai nobili concetti espressi dal collega Apolloni. Si preoccupa, però, del danno della industria giornalistica, specie nell'attuale momento in cui il giornale adempie un'altissima funzione civile.

Giammarino (*a nome della minoranza*). Dichiara

di associarsi alle nobili espressioni di Apolloni; ma vorrebbe che l'amm.ne ottenesse dal Governo una variazione nell'orario del consumo del gas.

Replica l'ass. **De Rossi** il quale dice: Ringrazio per le parole benevole degli on. colleghi.

Quanto alla osservazione del cons. Gialimberti, tengo a dichiarare che non intendevo di parlare dei giornali, quando accennavo alle industrie che dovevano essere interrotte a causa della deficienza del gas.

Posso assicurare i colleghi che nella eventualità che per il giorno di domenica da cui dovranno decorrere i provvedimenti prefettizi, l'Anglo Romana non abbia a disposizione tutti quegli apparecchi necessari a rendere possibile il funzionamento di quelle industrie, vi è da stare egualmente tranquilli perchè siamo già d'accordo che la pressione non sarebbe ridotta a tre o quattro millimetri, ma ai 20 millimetri necessari perchè anche il funzionamento di quegli apparecchi possa essere normale.

Quanto alla raccomandazione del cons. Giammarino, ne terrò speciale conto, e assicuro che avvertirò il Prefetto, anche perchè per ciò che riguarda l'orario il decreto annunciato al Consiglio non ha criteri definitivi, e l'esperienza quindi potrà fare avvenire qualche modificazione.

Sono però lieto che siamo tutti d'accordo nel ritenere che questo lieve sacrificio, mentre si imponeva per quella economia di consumo del gas che ci garantisce per il consumo completo e per l'avvenire, è un sacrificio che potrà essere facilmente sopportato dalla cittadinanza.

Dopo di che si passa allo svolgimento delle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Per il sollevamento dell'acqua Vergine.

Parlano favorevolmente **Scaduto** e **Grazioli** il quale ultimo fa alcuni lievi appunti di carattere strettamente tecnico: anche **Cavaglieri** svolge alcune considerazioni. L'ass. **Sprega** dà ampi chiarimenti in proposito ed accetta tutte le raccomandazioni. La proposta, messa ai voti, è approvata.

Circa l'assunzione del personale avventizio.

Palomba ritiene che la rimunerazione di due lire al giorno alle signorine provvisorie è addirittura irrisoria e fa voti perchè l'Amm.ne provveda ad aumentare la diaria a queste avventizie.

Staderini dice che l'Amm.ne comunale in questo momento non può fare di più e fa presente come a continuo pervengano le domande delle aspiranti all'avventiziato.

Frattini dice a questo proposito che si deve andar cauti nella concessione delle gratificazioni o per lo meno se taluna se ne debba concedere a funzionari già largamente provveduti, non si trascurino i piccoli impiegati che prepararono il lavoro.

Per i nuovi spacci annonari.

Tupini e **Grandi** raccomandano l'apertura di nuovi spacci diretti annonari specialmente nelle zone della periferia.

Benucci dice che sta continuamente aumentando il numero di questi spacci. Per quanto si riferisce alla vendita del latte comunale, egli dice che spera di poter portare la vendita del latte a 60 mila litri il giorno.

Tupini insiste perchè venga assicurato l'approvvigionamento del latte a Roma tanto più che per molto tempo ancora dopo la pace il latte potrà difettare in considerazione della grave crisi che ha colpito l'industria zootecnica.

Colonna dice che l'Amm.ne escogiterà il mezzo di evitare gli inconvenienti lamentati.

Dopo di che **Colonna** dà notizia al Consiglio che si è attualmente raggiunta la cospicua somma di lire trecentomila, a favore dell'Organizzazione civile e cita a questo proposito le generose offerte pervenute dalla Società « Ferrotaie », dal sen. Piaggio ed altri.

Alle 19 la seduta pubblica è chiusa ed il Consiglio si riunisce in seduta segreta.

* * *

Erano presenti i consiglieri:

Alessandri, Apolloni, Bazzani, Benucci, Bersani, Biagetti, Bianchi, Borromeo, Bruchi, Capuano, Carbonelli, Cartoni, Cavaglieri, Cochetti, Colonna, De Rossi, Desideri, Docci, Fiori, Franzetti, Frattini, Galasso, Garzoni-Provenzani, Giammarino, Giordano-Apostoli, Gialimberti, Grandi, Grazioli, Grifi Grisostomi-Marini, Guadagnoli, Leonardi, Levi, Martire, Massimo, Minestrini, Mora, Palomba, Pedroni, Poggi, Ranzi, Scaduto, Serafini, Sereni, Sprega, Staderini, Testa, Tonelli, Tupini, Vecchiarelli.

COSE LOCALI

L' AFFOLLAMENTO SULLE TRAMVIE MUNICIPALI

(v. Pop. Rom. del 5-3-1917)

Importanti ripieghi di servizio

All'indispensabile ampliamento della stazione di Piazza Colonna, che, aumentando del 50 per cento la sua potenzialità, può permettere un notevole miglioramento del servizio attuale, come si è visto nel precedente articolo, dovrebbe far seguito – per rendere il servizio medesimo pienamente efficace – un adeguato aumento di vetture, che sono il capitale rimedio ai lamentati affollamenti; ma, poichè le 20 vetture che oggidì risulterebbero inoperose – da dichiarazione fatta il 25 febbr. u. s. durante la seduta del Consiglio comunale – per deficienza transitoria di guidatori, non riuscivano, quando erano in servizio, ad evitare gli affollamenti e le deficienze, laonde sarebbero occorse altre vetture; credesi opportuno mettere in evidenza come colla migliore utilizzazione delle sole vetture ora circolanti – che sarebbe utile e giustificata anche quando non vi fossero deficienze di materiale rotabile – si possa aumentare grandemente la potenzialità attuale dei servizi, cosicchè le vetture ora inattive costituirebbero una valida riserva per meglio assicurare l'eliminazione degli inconvenienti lamentati.

A tale scopo, si nota che l'aumento, accennato nel precedente articolo, di circa il 10 per cento, che si potrebbe conseguire, con l'ampliamento di detta stazione, nella intensità e frequenza delle corse, ossia nella potenzialità delle linee, permetterebbe, senza diminuirne quella attuale, di prelevare dalle sei linee principali che fanno capo a Piazza Colonna un decimo delle vetture; le quali potrebbero usufruirsi per istituire – e partire dalla Piazza stessa – delle corse sussidiarie a quelle normali, nella zona centrale della città, che è la più affollata; onde riparare alle deficienze di potenzialità che in tale zona sono più sentite e dannose; poichè in quella rimanente, verso la periferia della città, i bisogni sono molto minori.

Il numero di tali corse sussidiarie potrebbe essere limitato a tre, e la loro percorrenza ridotta appena alla metà di quella delle linee principali potendo, esse, avere termine – per lo scopo a cui mirano – rispettivamente, all'origine di Via Po; alla stazione di Termini; e a S. Maria Maggiore, che sarebbero le tre direzioni delle nuove corse, in armonia a quelle normali. In conseguenza, esse procurerebbero una potenzialità complessiva, in più di quella delle linee attuali, pari al 20 per cento; poichè ogni vettura, nello stesso tempo che ora impiega a fare una corsa normale od intera da Piazza Colonna verso la periferia della città, ne potrebbe effettuare due sussidiarie, o ridotte a metà percorso, nella zona centrale, duplicandovi il suo effetto utile.

Le tre corse sussidiarie, così organizzate, eliminerebbero, perciò, o attenuerebbero notevolmente, le gravi deficienze od anormalità della zona centrale rilevante incremento di produttività; e, di più, darebbero modo ai viaggiatori, che da Piazza Colonna ne approfittassero per deficienza di posti sulle vetture a percorso normale, di proseguire – col sistema delle coincidenze – la corsa, occupando i posti resisi frattanto disponibili sulle vetture medesime.

In tal modo, le corse sussidiarie ascendenti da Piazza Colonna, oltre a sfollare quelle normali nella prima metà del loro percorso, condurrebbero a procurarvi un maggiore movimento anche nella seconda metà del percorso stesso, ossia nella zona meno affollata, che è quella verso la periferia della città, mentre quelle discendenti gioverebbero, analogamente, ad evitare, nella zona centrale della città, gli affollamenti delle corse normali dirette verso Piazza Colonna, ed ogni danno ai viaggiatori che, ora, le attendono, invano, a mezza strada e lungo la zona centrale stessa, dove, anche nelle circostanze ordinarie, i bisogni sono più sentiti.

Infine, le corse sussidiarie, tanto ascendenti quanto discendenti, potrebbero alleggerire quelle normali del servizio di coincidenza (fra Piazza Colonna e il quadrivio dei Due Macelli) con la linea di Porta Trionfale, sfollando maggiormente le stesse corse normali in partenza da Piazza Colonna; laonde, con questo e gli altri provvedimenti sopraindicati, il contributo delle nuove corse alla potenzialità delle linee facenti capo alla stessa Piazza si eleverebbe molto al disopra del 20 per cento; risultato che non sarebbe conseguibile con l'ordinamento attuale.

Evidentemente, in modo analogo a quello suindicato, sono evitabili od attenuabili gli affollamenti delle altre linee non affluenti a Piazza Colonna; nelle quali le corse sussidiarie, da istituirsi con vetture tolte a quelle normali, come nel caso esaminato, potrebbero essere limitate alla zona centrale di queste – dove è maggiore il movimento – per una tratta pari alla metà della intera loro percorrenza; onde duplicare l'effetto utile delle vetture stesse, e riversarne parzialmente il beneficio – col sistema delle coincidenze – sulle tratte estreme delle stesse corse normali.

Perciò, in ultima analisi, i concetti esposti sarebbero applicabili alla intera rete tramviaria, onde evitarne gli affollamenti, e aumentare il movimento sull'intero percorso delle linee, a vantaggio del pubblico e della produttività; mentre col poderoso sussidio delle 20 vetture transitoriamente inoperose si potrebbero validamente colmare le lacune che il servizio potesse ancora presentare, affinchè corrisponda il meglio possibile ai bisogni reali.

Vitillo.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri, alle 11, S. M. la Regina Elena si è recata all'associazione Artistica internazionale per visitare la Mostra d'Arte della guerra. Ricevuta dal presidente Cesare Bazzani, dal vice-presidente Arnaldo Zocchi, dal vice-presidente dell'Organizzazione Civile Gaetano Grisostomi, da Arduino Colasanti, Washington Rinaldi, Lorenzo Cecconi e Gualtiero Lorenzini, la Regina si è lungamente fermata nelle varie sale dell'interessantissima Mostra, complimentando anche vari artisti espositori che casualmente erano presenti, fra i quali Mussacchio, Trombadori e Stracuzzi.

La Regina Elena è rimasta ammirata delle opere che Ludovico Pogliaghi ha eseguito al fronte e che le hanno ricordato luoghi da Lei visti ed episodi ai quali ha assistito. Vivo interessamento ha dimostrato altresì a tutte le altre opere, soffermandosi infine dinanzi al simbolo di Roma *la lupa Capitolina*, che sarà offerta a Gorizia redenta.

Lasciando la sede dell'Associazione, Sua Maestà si è compiaciuta vivamente con il presidente Bazzani per la riuscita dell'esposizione, lo scopo della quale, altamente civile e patriottico, non può disinteressare alcuno.

VATICANO. — Ieri mattina il P. Luca da Padova, Predicatore Apostolico, ha detto alla presenza del S. Padre, dei Cardinali, Prelati, membri della Corte e degli altri soliti ad intervenire, la consueta predica quaresimale.

— Il Papa ha ricevuto in private udienze: il card. Gaetano De Lai, Vescovo di Sabina, Segretario della S. Congregazione Concistoriale; il card. Raffaele Merry del Val, Segretario della S. C. del S. Uffizio; il can. D. Ernesto Petit; la contessa M. Luisa Pozzo Garelli Colombo di Cuccaro.

— Mons. D. Abramo Aquilera, dei Salesiani, Vescovo tit. di Izzi è stato nominato Vicario Apostolico del nuovo Vicariato di Magellano nella Patagonia [illegible].

— E' morto il 1° febbraio nella città di Messico l'Arcivescovo di Puebla de los Angeles, mons. José Raymundo Ibarra y Gonzales.

Mons. Giuseppe Raimondo Ibarra era nato in Olinalà, Diocesi di Chilapa il 22 ottobre 1853; era stato eletto alla sede vescovile di Chilapa il 30 dicembre 1888; e traslato a Puebla de los Angeles il 10 aprile 1902.

S. P. Q. R.

Per lo zucchero. — L'Ufficio municipale di Annona comunica che non oltre il 31 corr. gli ospedali, case di cura, le comunità, caffè, bar, latterie e simili possono domandare, su carta libera, all'Ufficio stesso, il rilascio della licenza per l'acquisto dello zucchero sufficiente per un mese.

Gli ospedali, case di cura, caffè, bar, latterie e simili dovranno richiedere un quantitativo di zucchero in base al consumo medio mensile del triennio 1913–15, che, se richiesto, dovrà essere documentato. Le comunità in genere dovranno dichiarare e, se occorre, documentare, il numero dei conviventi.

ELENCO DELLE OFFERTE PERVENUTE SINO AD ORA AL SINDACO. — Benniceili conte Achille L. 1000 – Caprara conte Enrico 1.000 – Colonna p.pe Marcantonio 3.000 – Lumbroso bar. Giacomo 100 – Caetani Lovatelli c.ssa Ersilia 400 – Boncompagni Ludovisi (monsignore) 500 – Carlomaria 50 – Cavalletti Giovanni 1.000 – Didomenico Pietro 100 – Bastianelli Giuseppe 3.000 – Desideri comm. Giuseppe 1.000 – Salvucci cav. Vincenzo 50 – Tommasini-Mattiucci Oreste 1.000 – Pelagallo comm. Carlo 1.000 – Capoleì Alessandro 2.200 – Tenerani comm. Carlo 1.500 – Di Terranova Pignatelli (duca) 500 – Bachetoni Vaccari Giovanni 2.000 – Poggi Antonio 150 – Macchi Cellere conte Giulio 500 – Celeste Carlotta 3.000 – Perfumo comm. Enrico 50 – Pallavicini p.pe D. Oberto 2.00 – Del Gallo di Roccagiovine m.se Alberto e m.sa Giacinta 1.000 – Maraini comm. Enrico 500 – Guglielmi avv. Guglielmo 50 – D'Emilia Alessandro 1.000 – Doria Pamphily (p.pe) 10.000 – Jacoucci avv. Virginio 500 – Franchetti barone Leopoldo 1.000 – Cioci Romolo e signora 200 – Bonini c.ssa Anna ved. Benniceili 1.500 – Fabri Pio 900 – Castellani Gualdalina in Fabri 500 – Ceribelli ing. Francesco 2.000 – Chiassi conte Pietro 2.329,88 – Capo Alessandro e Olga 500 – Boncompagni Ludovisi p.ssa di Piombino D. Agnese 1.500 – Theodoli m.se Guglielmo 700 – Theodoli Leone 315 – Torlonia d. Leopoldo 1.000 – Di Colloredo Giulia ved. Caruel 2.500 – Besso comm. Marco 2.000 – Titt[illegible] Tito 1.000 – Serafini comm. Camillo 100 – Di Poggio Suasa D. Giuseppina Ruspoli (p.ssa) 1.000 – Perinelli Luigi 50 – Pinckerle Carlo 100 – Caffarelli duca Francesco 1.000 – Malvezzi m.sa Guendalina 1.000 – Maraini 1.000 – Castellani Alfredo 850 – Persiani Filippo 200 – N. N. 200 – Casali Del Drago Maria (m.sa) 300 – Grazioli duca Mario 1.000 – Rosso Francesco 700 – Florio Pietro 200 – Creuso Fior di Maria 100 – Dovizielli 100 – Frattarelli avv. Achille 100 – Bispoli D. Giovanni 1.000 – Campello conte cav. Pompeo 510 – Bramucci p.pe Marcantonio 2.000 – Grazioli Lante della Rovere Giulio 500 – Trewhella J. 1.000 – Ruffo della Scaletta p.pe Antonio 500 – Borghese Ruffo della Scaletta Ludovica (p.ssa) 500 – Rananud Eugenia Giuseppina 50 – Sabbadini comm. Renzo 100 – Sagnotti Luigi 200 – Patrizi Montoro (marchesa e fratelli) 14.000 – Sambucetti cav. Enrico 50 – Pregnolato (fratelli) 100 – Benvenuti Scipione 25 – Bobvio Adolfo 100 – Guglielmo Mengarini (prof.) 1.000 – Salviati Borghese duchessa di Bomarzo Francesca 500 – Cattani Giulio 1.000 – Castelli (fratelli) 1.000 – Gioggi Alessandro 1.000 – Antici Mattei (marchesa e marchese) 500 – Brancaglia Tittoni Anna 500 – Ceribelli Vittorio Alfredo 500 – Mazzeri Anna 500 – Cerulli Irelli Gaetano 500 – Blumenstil Bernardo 1.000 – Del Drago Giovanni, Alfonso, G. Urbano e Francesco 6.000 – Boncompagni Ludovisi p.pe di Piombino Francesco 1.000 – Caffarelli D. Maria nata Boncompagni 500 – Calderai Ugo 1.000 – Ferri Luigi e Giuseppe 1.000 – Palladini comm. Augusto 1.000 – De Gasperis Giovanni 500 – Sforza Cesarini (duca duchessa) 10.000 – De Simoni cav. Tito, Adalia e Matilde 150 – Torlonia D. Giovanni 10.000 – Nur a Giulio ed Emilia 500 – Saccomanni Augusto 100 – Nobili Cleto 500 – Taverna Lavinia 3.000 – Spicrer Dionigi 1.000 – Rosa Oreste 300 – Garanzoni Cesare nata Virginia Barattini) 100 – Assero Raffaello 50 – Sforza Cesarini Umberto 650 – Calabresi Paolo e Francesco 1.000 – Sforza Cesarini (duchessa) nata Colonna 500 – Sil[illegible] Augusto, Cesare, Bernardino ed altri 1.650 – Rignoci Gabriele e Fratelli 100 – D'Avack Giulio 500 – Foichi Pio 650 – Bianchi V. E. 200 – Riveira Teresio 100 – Rocchi Domenico (per le sorelle Emiliani) 100 – Bicci Luisa 500 – Montani cav. uff. Aristide 500 – Società Italiana di Commercio 500 – Cavallini Roberto e Teresa 500 – Sterbini Giuseppe Alfonso e Nicola 500 – Guttinger Arturo 1.000 – Casetta (Cardinale) 500 – Trompeo avv. Eugenio 100 – De La Tour marchese Vittorio 125 – Balestra donna Flaminia 1.000 – Pignatelli di Montecorduno G. 500 – Giustiniani Bandini Sigismondo 500 – Boncompagni p.ssa di Venosa Teresa 1.000 – Giuliani Agostino 100 – Cagiati Romolo 500 – Gasquet Francesco (Cardinale) 500.

N. B. — Sono stati già annunziati parecchi versamenti, dei quali si darà conto in seguito.

In onore del direttore del personale capitolino. — L'egregio direttore del personale, cav. uff. Guido Brancadoro con recente provvedimento è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

L'alta onorificenza, veramente ben meritata dal solerte funzionario, ha trovato concorde la simpatia di tutta la famiglia capitolina nel plauso e nel compiacimento di veder riconosciuto il valore, la coltura e la bontà del direttore del personale.

Tutti gli impiegati dell'ufficio da lui diretto, con a capo l'ass. Staderini, hanno voluto con gentile pensiero offrirgli le insegne accompagnandole con parole di affettuoso plauso, alle quali rispose commosso il neo comm. Brancadoro.

LIMITAZIONE DELL' USO DEL GAS. — Il Prefetto ha emanato il seguente Decreto:

Il Prefetto della Provincia di Roma, vista la nota in data 9 marzo 1917 n. 330250 di S. E. il Sottosegr. di Stato alle munizioni.

Ritenuta l'opportunità, per la economia generale dei consumi e particolarmente dei combustibile di limitare temporaneamente nella città di Roma, l'uso del gas così per l'illuminazione pubblica come per gli usi privati;

Visto il Decr. Luogot. 7 febbraio 1917 n. 163.

Decreta:

Art. 1. – In via transitoria e sino a nuova disposizione è vietato al Gasometro della Soc. Anglo-Romana per la illuminazione di Roma di distribuire gas a pressione normale dalle ore 13.30 alle 18.30 e dalle 22.30 alle 8 di ogni giorno, a cominciare dalle ore 13.30 del giorno undici (11) corr. marzo.

Art. 2. – Durante i detti periodi di sospensione della distribuzione a pressione normale, la Società Anglo-Romana dovrà ridurre la pressione a quella strettamente necessaria pel funzionamento degli apparecchi industriali di riscaldamento mediante aspiratori-ventilatori, od altri adeguati mezzi tecnici.

L'applicazione di tali apparecchi non potrà aver luogo che in caso di eccezionale necessità e previa autorizzazione di questo ufficio, su domanda motivata dei singoli interessati; e se già attuata anteriormente alla data del presente decreto, dovrà essere a questo ufficio medesimo denunciata entro due giorni.

In tutti i casi l'acquisto e l'applicazione degli apparecchi stessi si eseguiranno a cura e spese degli interessati.

Art. 3. – Durante i sopraindicati periodi di sospensione gli utenti, esclusi quelli autorizzati ad usare apparecchi di cui al 2° comma dell'articolo precedente dovranno tenere chiusi i rubinetti degli apparecchi di consumo sia d'illuminazione, sia di riscaldamento e di cucina.

Nelle stesse ore gli utenti dovranno astenersi, nell'interesse della sicurezza, dal provare con fiamme se il gas affluisca da orifizi a sbocco libero (rubinetti portagomma, estremità di tubi di collegamento di gomma o di metallo ecc.), potendo ciò cagionare accensioni entro le condutture.

Quando, giunta l'ora della cessazione della distribuzione del gas, le fiamme accese nei singoli apparecchi si abbasseranno per effetto della diminuzione della pressione, gli utenti cureranno di chiudere i rubinetti senza attendere che le fiamme si spengano, al fine di evitare che pur spentesi le fiamme continui ad uscire dagli apparecchi altro gas, anche in quantità minima, ciò che potrebbe in determinate condizioni essere sommamente pericoloso.

Art. 4. – Durante la sospensione della fornitura del gas è vietato ai negozi ed ai pubblici esercizi di valersi di olii minerali per sostituire il gas.

Art. 5. – I contravventori alle disposizioni contenute nel presente Decreto saranno puniti a norma dell'art. 6 del D. L. 2-2-1917 n. 163.

In caso di contravvenzione, gli agenti ed ufficiali di polizia giudiziaria sono autorizzati a procedere all'esecuzione di ufficio ed al sequestro del relativo materiale.

La propaganda femminile al Prestito. — Il Comitato Femminile Romano per la propaganda al Prestito Nazionale ha rivolto il seguente appello alle donne di Roma:

« *Donne di Roma*,

Se voi desiderate, che, con la vittoria, la pace torni presto nelle vostre case, nella Vostra Patria, se voi desiderate che, con la vittoria e con la pace, tornino tra le vostre braccia i mariti, i padri, i fratelli affettuosi, voi dovete raccogliere l'appello che vi lancia la Patria, rispondere ad esso con l'entusiasmo vostro più vivo.

Massaie, piccole borghesi, signore agiate, mogli di piccoli o di grandi industriali ed agricoltori, voi tutte avete il dovere di contribuire a questa meravigliosa e fruttifera mobilitazione del danaro italiano che la Patria oggi ha indetta: Voi tutte, ancora, signore della grande nobiltà, dame della aristocrazia, gentilissime creature che avete il presidio delle più sontuose nostre case, e voi tutte, infine, donne della più umile casa, mogli di operai, di piccoli impiegati, donne di lavoro e di abnegazione, voi tutte che possedete, accumulate soldo per soldo, forse mille o cento lire, gelosamente, la nostra più grande ricchezza, quella che nessuno conosce, quella che non rivela sia neanche alle persone più care. Voi, tutte, avete nale ogni vostra gelosa piccola ricchezza, oggi, è per il vostro bene, ed è per il bene della patria nostra. — *Matilde Serao* »

L'assemblea degli impiegati comunali. — Nella sede sociale al palazzo Roccagiovine si è tenuta l'annunciata assemblea degli impiegati comunali, cui sono intervenuti oltre 200 soci, per reclamare urgenti provvedimenti economici.

Dopo animata discussione, è stato votato il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea, riconfermando le sue deliberazioni del 15 aprile 1915 e 28 agosto 1916, perchè l'amministrazione comunale avesse provveduto ad aiutare i suoi funzionari come hanno già fatto spontaneamente altre amministrazioni, sia pubbliche che private, pur ritenendo oggi come allora che all'aggravio che ne risentirà il bilancio si potrebbe provvedere agevolmente col raggruppamento, la riduzione e la semplificazione, sia pure provvisoria, dei pubblici servizi e la conseguente diminuzione graduale del personale avventizio;

tenute presenti le buone disposizioni dimostrate dall'on. Giunta in diverse deliberazioni;

fa voti che l'amministrazione comunale concreti d'urgenza i provvedimenti relativi ».

La « zuppa di mezzogiorno ». — Ieri mattina si è iniziata, come avevano preannunziato, la distribuzione della *zuppa di mezzogiorno* nel quartiere Trionfale. Erano presenti: il comm. Croce, organizzatore delle cucine economiche, la vice-presidente della Lega Nazionale per la limitazione dei consumi, signorina Turin, le delegate signore Sanjust e Siglietti la socie donna Laura Theodoli e signora Vitali con le figliuole.

Alle 11,30 il carro contenente la zuppa calda si è mosso da via Pompeo Magno per procedere verso Porta Trionfale ed è stato preso quasi d'assalto da numerosa folla e, quindi, in pochi minuti, le 300 razioni di minestra sono state distribuite.

Onde le signore delegate hanno deciso di procurare di distribuire fin da oggi, sabato, almeno 400 minestre in ciascuno dei due quartieri Trionfale e S. Lorenzo.

Alla prova pratica l'iniziativa si è dimostrata utilissima e, in sostanza, rispondente ad un bisogno realmente sentito da una grandissima parte della popolazione.

L'idea della « Zuppa calda » è ottima ed è da augurarsi che abbia ad esser sostenuta dal massimo favore del pubblico.

Il ristorante di famiglia. — Domani domenica alle ore 12, coll'intervento delle autorità, verrà inaugurato il primo « Ristorante di famiglia » sorto per iniziativa dei rioni Monti e Campitelli e lunedì alle ore 11,30 sarà aperto al pubblico.

Ecco il menù del primo giorno di vendita:

Mattino: — Maccheroni al sugo L. 0,40, pasta e verdura in brodo 0,20, bollito di manzo guarnito 0,35, cascio di bue alla genovese 0,50, fruttura mista all'italiana 0,40, patate in umido 0,20, verdura in padella 0,20 frutta 0,10, formaggio 0,15.

Sera — Riso e rape 0,20, spezzatino di manzo con legumi 0,50, fruttura mista all'italiana 0,40, fegato alla veneziana 0,45, frutta 0,10, formaggio 0,15.

Rosticceria. — Petto di vitella arrosto 0,60, Suppli di riso 0,20, agnello arrosto 0,60.

Per la limitazione dei consumi. — La Commissione istituita dal Prefetto presso la IX Delegazione Municipale (Trastevere) nelle riunioni tenute finora ha escogitato tutta una serie di provvedimenti tendenti alla limitazione dei consumi, e di provvidenze, per alleviare, nei limiti del possibile, il disagio per gli approvvigionamenti di generi di prima necessità.

La Giunta esecutiva è presieduta da Agesilao Filipperi ed è composta dalle signore Emira Parboni e Virginia Pincellotti-Poce, signorina Selene Gaibe, dei signori dott. Arnaldo Lusignoli, rev. padre don Giuseppe Erdoli — parroco di S. Francesco a Ripa — prof. cav. Sante Angelini, prof. Costantino Lucchini, Emilio Venditti, delegato municipale, e avv. Pardini, delegato della Commissione provinciale.

La Commissione così composta ha intanto ottenuto che il Municipio apre nel rione un nuovo grande magazzino annonario ed aumenti considerevolmente le rivendite del latte comunale. Ha iniziato pratiche per la apertura di un ristorante popolare e di un grande completo magazzino dell'Ente autonomo dei consumi.

Domenica prossima inizierà con un discorso del consigliere provinciale prof. Alfonso Neuschuler, un ciclo di conferenze popolari per la limitazione e la disciplina dei consumi, illustrando il seguente decalogo, che per cura della Commissione stessa sarà stampato e largamente diffuso fra le numerose popolazione dell'antico patriottico Trastevere.

Ed ecco il decalogo:

1. **Risparmia ogni genere di combustibile (carbone, petrolio, gas, ecc.). Per ottenere ciò è bene che più famiglie cucinino in un unico locale e, se questo è impossibile, ogni famiglia accenda il fuoco una sol volta al giorno.**

Si faccia per conseguenza largo uso delle apposite cassette con le quali si cuociono bene le vivande e i cibi si possono tenere in caldo dalla mattina alla sera. Si elimini la stiratura della biancheria.

2. Usa con molta parsimonia del pane di frumento. Adopera più specialmente in sua vece pane di granoturco, polenta, o patate cotte in poca acqua. Preferisci il riso alla pasta.

3. Mangia poca carne. Astienti dal farne provviste per giorni in cui è proibita la vendita. Ricorda che i legumi (fagiuoli, lenticchie, ceci), gli erbaggi (rape, cavoli, broccoli, finocchi), i frutti (aranci, mandarini fichi secchi, castagne, noci) sono sufficienti a mantenere il nostro organismo in ottimo stato. Aggiungi, se vuoi, i formaggi e se ne hai i mezzi, il pesce.

4. Fa poco uso di latte, che deve essere lasciato completo ai deboli, ai malati, ai bambini. Preferisci, al burro, allo strutto, al lardo, la margarina che si produce facilmente in gran quantità, a prezzo mite e che è molto nutritiva.

5. Non buttar via ciò che reputi utile: i torsoli di cavoli, le costole delle bietole, le buccie di patate, le foglie esterne delle varie specie di insalata, tagliati a pezzetti, portati a bollire nell'acqua o nel brodo di fagiuoli o di altri legumi, passati per staccio, danno un buon brodo che è molto nutritivo per sani e per malati.

6. Astienti dal mangiare dolci: non farne in casa nei giorni in cui ne è proibita la vendita: usa piuttosto il miele invece dello zucchero, perchè lo zucchero ne abbiamo poco.

7. Moderati nell'uso del vino, astienti dai liquori – non frequentare bar, caffè, osterie, ciò è doppiamente utile: per non danneggiare la salute e per conservare il denaro per i giorni che potrebbero essere più duri degli attuali.

8. Economizza in tutti i modi ogni genere di illuminazione, anche quella elettrica, ricorda che il carbone minerale costa enormemente e lo dobbiamo far venire dall'estero rammenta che si deve conservare l'energia elettrica per le officine dove si preparano armi e munizioni e perciò non usar lampade troppo intense o in numero superiore al puro necessario.

9. Non usar caffè, the, cacao ed ogni altro genere che venga dall'estero, giacchè è bene conservare l'oro il più possibile e non mandarlo fuori d'Italia.

10. Evita le spese di lusso o quelle semplicemente superflue: riduci i vestiti, la biancheria, le scarpe ed ogni altro indumento al puro necessario, sia per la quantità che per la semplicità.

Non tenere i risparmi nei cassetti, ma sottoscrivi al Prestito Nazionale, o deposita il denaro nelle Banche o acquistaci Buoni del tesoro; così ti frutterà e farai opera patriottica contribuendo al bene del paese.

Esposizione d'Arte della Guerra. — All'Associazione Artistica Internazionale, in via Margutta 54, l'Esposizione d'Arte della Guerra, che ieri è stata onorata della visita di S. M. la Regina Elena, rimarrà aperta ancora per pochi altri giorni, con l'ingresso [illegible]

I proprietari pasticcieri ed affini. — I proprietari confettieri, pasticcieri, caffettieri ed affini, riuniti in assemblea straordinaria, hanno votato all'unanimità un ordine del giorno proposto dalla Commissione Centrale, nel quale fanno voti: 1° perchè le autorità competenti vogliano fin da ora indicare *francamente* quale sarà in definitiva la sorte della loro industria, affinchè, se essa è destinata a morire, non lo sia così angosciosamente e lentamente; 2°, perchè con apposito Decreto luogotenenziale si estendano alla classe dei pasticcieri, confettieri ed affini di tutta Italia le disposizioni di favore già concesse a vantaggio dei commerci e delle industrie danneggiate in modo diretto dallo stato di guerra, riguardanti agevolazioni nei contratti di affitto ed una speciale revisione di ricchezza mobile ed altri esoneri fiscali.

Soc. Tiro a Segno Nazionale. — La Soc. del Tiro a Segno Nazionale ha pubblicato un manifesto per le esercitazioni di tiro, rivolte ai giovani che non hanno ancora concorso alla leva, che riassumiamo.

« *Domenica*, 18 corr., al Poligono della Farnesina, s'inizierà un corso speciale di esercitazioni regolamentari di tiro con orario dalle 8 alle 12, seguitando nelle successive domeniche, pei giovani che non hanno ancora concorso alla leva militare.

Oltre ai consueti vantaggi stabiliti dalla legge, fra i quali: l'ammissione al volontariato d'un anno ed il rilascio del permesso di porto d'armi per uso di caccia ai minorenni, quest'anno a tutti indistintamente i giovani che parteciperanno al corso verrà rimborsato l'importo delle cartucce consumate, e, raggiungendo il limite minimo d'idoneità, anche quello della tassa d'iscrizione oltre all'assegnazione di premi in medaglie di bronzo, argento ed oro.

Ai giovani romani, che tante prove di patriottismo hanno dato, è superfluo rivolgere l'appello che dalle scuole alle officine accorrano numerosi e compatti al pacifico esercizio delle armi.

L'addestrare l'occhio ed il braccio pei futuri cimenti a cui potranno esser chiamati per la maggior grandezza della patria, oltre che un nobile dovere è per tutti i giovani un privilegio che nel giorno supremo della lotta potrà riuscire loro prezioso anche nel loro individuale interesse.

Il braccio che non fallisce: non trema, nè si spezza.

Per l'allevamento del coniglio. — Domani, domenica, alle ore 11 nel Giardino Zoologico, la Società Anonima Cooperativa Italiana per l'allevamento del coniglio inaugurerà la prima conigliera sociale per soggetti da riproduzione. Detta conigliera, che rimarrà in permanenza visibile a tutti i visitatori del Giardino Zoologico, rappresenta un centro istruttivo relativo all'allevamento del coniglio, il quale nelle attuali condizioni della scarsa produzione di carne, è un ottimo elemento nell'alimentazione carnea. La conigliera sarà in grado di fornire agli allevatori, dei soggetti riproduttivi di prima scelta, giacchè la Società ha di recente importanto dall'estero riproduttori di vero pregio.

L'inaugurazione della scuola delle infermiere — Il 15 corr. alle ore 17, con una conferenza sulla « Convenzione di Ginevra e sugli scopi della Croce Rossa », tenuta al colonnello Brezzi, s'inizieranno i nuovi corsi della Scuola Infermiere volontarie.

Le lezioni si terranno in un'aula della R. Università. Le allieve infermiere, sia del 1° che di 2° e 3° corso, sono tenute a frequentarle e le infermiere volontarie diplomate, per loro maggiore cultura, sono invitate ad intervenire.

Alle conferenze, che avranno luogo ogni giovedì, alle ore 17, debbono assistere tutte le allieve, a qualunque corso appartengano, e possono intervenire tutte le infermiere diplomate che lo desiderassero. Le allieve, e, volendo, le diplomate, nel pomeriggio di alcune domeniche, saranno invitate ad assistere ad esercitazioni pratiche varie.

Per i combattenti della IV Armata. — Il Comitato Centrale la Delegazione per i doni ai combattenti della IV Armata compiono il graditissimo dovere di ringraziare tutti gli egregi, i quali, con la loro generosa concessione, concorsero al successo morale e finanziario della benefica serata del 1° marzo all'« Augusteo ».

Ringraziano, più specialmente l'on. Sindaco e il Pres. della R. Accad. di S. Cecilia per la graziosa concessione dell'*Augusteo*; l'on. Innocenzo Cappa che, con la sua meravigliosa orazione, ha fatto la migliore e più ambita propaganda all'opera patriottica dell'Ufficio Doni; l'Ufficio Speciale del Ministero della Marina diretto dal sig. Comandante Genocco-Zerbi e l'Uff. Speciale del Ministero Scialoja per la concessione delle splendide films inedite; i signori cav. Ideo Comerio, cav. Gustavo Lombardo e bar. Contestabile, concessionari delle dette films; il Comand. la Divis. di Roma e il maestro cav. Giuseppe Manente per il Concerto del 1° granatieri; il bar. Fasciti, la Presidenza della *Società Sacfe*, l'Impresa di pubblicità e l'azienda comunale di affissione.

Gen. Emilio Donaldi – Prin.ssa Doria Pamphili.

La piena del Tevere. — Da ieri la piena del Tevere decresce lentamente.

Alle 16 all'idrometro di Ripetta ha segnato metri 14.

Sono ancora allagate alcune tenute dell'Agro Romano, la borgata di Fiumicino, l'Acqua Acetosa, ponte Nomentano, il viale Angelico, la via Ostiense. Si vanno lentamente prosciugando la via Marmorata e l'Isola Tiberina.

La notte scorsa il livello delle acque è sceso a metri 13.75.

Reclutamento degli allievi per le scuole militari di torneria. — Il Comitato regionale per la mobilitazione industriale rende noto che il reclutamento degli allievi per le scuole militari di torneria, sarà effettuato d'ora in poi, e fino a nuovo avviso, nelle seguenti categorie di militari (in ordine di preferenza):

1° Militari di qualunque classe, purchè presunti permanentemente inabili per cause dipendenti dal servizio già prestato in zona di guerra;

2° Militari delle classi dal 1874 al 1877 (incluse) comunque disponibili;

3° Militari delle classi dal 1878 al 1890 (incluse) purchè presunti permanentemente inabili ed a condizione che per giudizio concorde del Comitato regionale di Mobilitazione industriale e della Commissione di Collaudo di artiglieria, anteriormente alla chiamata alle armi abbiano esercitato un mestiere affine a quello del tornitore meccanico, la quale ultima circostanza sarà da controllare con ogni cura, e specialmente in base ai risultati dei primi giorni di addestramento.

I nostri giovani esploratori. — Domenica, 11 alle 10, nel Parco dei Daini, a Villa Borghese, duplice cerimonia di carattere educativo e patriottico.

Procederà il giuramento di obbedienza del Commissario generale, dei Commiss. locali e degli uff. istruttori della Sezione di Roma, alla presenza delle maggiori Autorità del Corpo.

Seguirà la consegna delle medaglie al merito e dello speciale distintivo conferito, con l'autorizzazione del Ministro della guerra, ai giovani esploratori che presero parte ai servizi ausiliari di guerra nelle colonne mobilitate.

Presenzieranno la cerimonia tutte le altre Autorità del Corpo nazionale dinanzi alle quali sfilerà, insieme con gli Esploratori premiati, anche una Compagnia di Esploratori anziani, che stanno compiendo la loro preparazione premilitare con le armi, a norma della recente circolazione del Ministero della Guerra.

Camera del Lavoro. — *Coltivazione delle terre comunali.* — La Camera del lavoro di via Croce Bianca desiderando portare un contributo al grave problema della intensificazione della produzione agricola, che s'impone di fronte all'attuale deficienza dei generi di consumo, aveva da vario tempo richiesto al Comune di Roma la concessione di terreni per la semina. Mercoledì u. s. la Giunta deliberò di concedere alla Camera del Lavoro [illegible]

popolari, via Mondovì e via Gino Capponi fuori porta S. Giovanni) Vallecola S. Agnese e dirimpetto alla collina di Villa Glori. L'Ufficio dei Beni patrimoniali, che, con molta cortesia, facilitò alla Camera del lavoro le non brevi pratiche inerenti alla concessione dei terreni, delegò ieri il cav. Cremonesi a farne la consegna alla segretaria camerale Maria Rygier. La Camera del lavoro provvederà alla coltivazione di detti terreni per mezzo di famiglie coloniche, scelte fra i propri organizzati.

— *Cooperazione di consumo.* — Animata dal proposito di lenire per quanto è possibile, nell'interesse dei propri soci, le asprezze del caro viveri, la Cam. del lavoro di via Croce Bianca si è interessata presso l'Uff. Annona del Comune, perchè i generi alimentari, venduti al pubblico dagli spacci annonari siano ceduti alle Cooperative aderenti alla Cam. del lavoro a puro prezzo di costo. L'ass. Bennoci avendo gentilmente consentito a tale richiesta, ieri mattina il Caramitti e Maria Rygier si recarono dal direttore avv. Aldegi per fare una prima ordinazione per conto della Cooperativa sociale tipografica. Tutti i dirigenti di cooperative di classe, che volessero fare usufruire i propri organizzati della nuova agevolazione, ottenuta dalla Camera del lavoro, sono pregati di passare alla segreteria camerale, per gli opportuni accordi.

— *I lavoranti marmisti.* — Ieri sera nella riunione del Comitato fu lungamente discusso sulla disoccupazione che affligge la classe.

Il segretario Cardarelli riferì in merito all'udienza avuta col presidente del Cons. dei Ministri, col M.o dei LL. PP., e col presidente della Commissione per i lavori governativi, on. Romanin Jacur.

Il Comitato prendendo atto della relazione deliberò di convocare la classe a comizio per giovedì p. v. alle ore 9, affinchè possa prendere quelle deliberazioni che saranno del caso. Il comizio sarà tenuto alla Camera del lavoro di via Croce Bianca.

— *I lavoranti dello Stato.* — La Federaz. dei Lavoratori dello Stato, impressionata dalla stasi con cui il Governo tiene la questione dell'indennità caroviveri ai suoi salariati dei Cantieri marittimi, Arsenali di costruzione, ecc., ecc., e nell'intento d'incanalare nelle vie legali la legittima agitazione che serpeggia nella massa, ha deliberato di interessare al riguardo e d'urgenza i deputati dei Collegi, sedi delle proprie Sezioni e a tal'uopo ha stabilito di convocarli in apposita riunione nella settimana ventura alla Camera dei Deputati.

Filodrammatica Lazio. — Domani domenica alle ore 17 nella sala della Lazio avrà luogo la recita cui prendono parte i coniugi Fratali, il brillante Bondi, il sig. Marconi, Gulliani e Guidi. Vi hanno libero ingresso le famiglie dei soci, degli escursionisti degli *habitués* ai concerti e alle recite.

Istruzione - Educazione - Conferenze

„ Villa Medici e l'Arcadia di Francia „. — E' l'argomento della conferenza storico-artistica che domani, domenica, alle 18,45, terrà il prof. Francesco Sabatini alla sede del suo Istituto in piazza S. Salvatore in Lauro, n. 13, p. p.

Univ. Popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano.

Ore 18.30. Prof. Achille Sardo: *Lezione di lingua inglese.*

Ore 20.30. - Solenne commemorazione di Giuseppe Mazzini, oratore il prof. Ugo Della Seta della R. Università di Roma.

Una conferenza di Sem Benelli. — Per iniziativa della *Banca Italiana di Sconto*, martedì prossimo Sem Benelli terrà una conferenza al teatro *Adriano* trattando del Prestito Nazionale.

Il nome illustre del poeta, richiamerà la stessa folla che vedemmo riunita all'*Augusteo*, quando disse il suo poema *l'Altare*.

Escursione — Domani domenica a cura della Lazio avrà luogo libera a tutti una breve e interessante passeggiata alla pineta Sacchetti. Sarà illustrata dal barone Musi e diretta dal cav. Montecchi. Partenza da piazza S. Pietro alle 9.30. Ritorno da S. Onofrio alle 13.

Ottima occasione
Modelli di Parigi
ESPOSIZIONE PERMANENTE
Mode Abbigliamenti per Signore
Ultimi modelli di Londra-Parigi-Torino
Acconciature Postiches d'arte
SORELLE TURCI
ROMA - Viale Giulio Cesare, 14 ROMA

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Contravvenzione. — Per ordine prefettizio l'osteria di Gaetano Fabi, in via della Panetteria 15a è stata chiusa per trentacinque giorni per abusiva protrazione d'orario.

Disgrazia — Nella casetta del Macao, verso le ore 23 di ieri il soldato Ercoli Agapito di Giuliano, di anni ventidue, da Monterosi (prov. di Roma), e appartenente al 2° regg. « Piemonte Reale », mentre trovavasi nella scuderia degli ufficiali, ricevette un calcio da una cavalla di proprietà del tenente signor Fucci, riportando una ferita da taglio al padiglione dell'orecchio destro e alla regione mastoidea, guaribile in 15 giorni.

Il soldato è stato ricoverato al Policlinico.

Libra nera. — L'altra notte ignoti ladri con uno scalpello e un trapano, che sono stati sequestrati, tentavano di scassinare la porta del magazzino dell'Annona in piazza delle Carrette. Ma disturbati da una guardia notturna hanno abbandonato l'impresa.

Il fatto è stato denunziato al Commissariato dei Monti.

Un ragazzo avvelenato dall'alcool. — Ieri mattina è stato accompagnato all'ospedale di S. Giovanni il ragazzo Andreani Gaetano, di anni 12, romano, abitante in via Umberto Biancamano 6.

Il giovinetto presentava i sintomi di forte avvelenamento. Sottoposto alla lavanda dello stomaco venne trattenuto in osservazione.

L'Andreani dichiarò che poco prima, nell'interno della stazione ferroviaria Tuscolana, da un venditore ambulante di bevande aveva bevuto per lire 1.80 dell'acquavite che gli aveva prodotto l'avvelenamento.

La delegazione di P. S. del quartiere Appio ha iniziato le indagini per rintracciare il venditore di acquavite finora irreperibile.

Mortale malore. — Il falegname Giammaria Augusto di a. 63, ieri alle 21,30 nell'albergo della Lunetta in piazza del Paradiso, colpito da improvviso malore, poco dopo cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Incendio. — Ieri sera per cause ancora ignote, si sviluppò un incendio nel negozio di barbiere di Porcheria Ettore in via Venezia 27. Accorsi i vigili il fuoco fu ben presto domato.

I danni ascendono a circa 1500 lire.

Arresti. — Ieri dagli agenti del Commissariato di Magnanapoli furono arrestati Carletti Roberto, di a. 19 ed Crescentini Antonio di a. 24 perchè sorpresi a rubare nell'appartamento di Gatta Antonio in via dei Serpenti 10.

— Dagli agenti del Commissariato dei Prati, ieri furono arrestati Cardinali Luigi di a. 18, Trima Michele di a. 26, Senesnali Rosa di a. 17 e Campeggi Teresa di a. 17, perchè con dei buoni, rubati alla Tipografia Bodoni in via Cicerone 27, truffavano la cucina economica dell'Istituto dei Beni Stabili, consumando vivande.

TEATRI DI ROMA

« SANSONE E DALILA » AL « COSTANZI ».

Al botteghino del *Costanzi* sono già incominciate le prenotazioni per l'annunziata rappresentazione straordinaria del *Sansone e Dalila*, con artisti francesi e con l'intervento dell'illustre m. Saint-Saëns, che ha gentilmente acconsentito a dirigere la sua opera.

Lo spettacolo oltre al costituire un grande avvenimento d'arte, sarà nuova affermazione dei vincoli di fratellanza che uniscono le due Nazioni latine.

***

Costanzi. — Stasera alle 20.30 – fuori abb. ed a prezzi popolarissimi – ultima recita d'addio di Carusa Melis, con la *Tosca*, di cui ella è protagonista insuperabile. Gli altri interpreti saranno il tenore Ackett, che nella parte di *Cavaradossi* ha ottenuto un grandissimo successo, ed il baritono Giraldoni che nella parte di *Scarpia* è artista di sommo valore. Direttore, come sempre, il bravo Vitale.

— Domenica, alle 17 a prezzi popolari unica rappresentazione diurna dell'*Aida*, esecutori la Cesar, la Besanzoni, il Famadas, il Molinari, il Malocchi, il Dadò, il Salvatori. direttore il m. Vitale.

I bambini di non oltre sette anni, purchè accompagnati, avranno gratuito l'ingresso.

In tale rappresentazione la Banca Italiana di Sconto offrirà ai bambini accompagnati, 50 libretti di Sottoscrizione al Prestito Nazionale consolidato 5 % con un versamento iniziale già eseguito di lire cinque ciascuno. L'estrazione dei 50 libretti avrà luogo nella Sala stessa del teatro, appena finita la rappresentazione.

Quirino. — Anche ieri sera, la nuova operetta del m. Sadun: *Dal Trono al cabaret*, nella magnifica edizione della Compagnia Mauro, ebbe completo successo. Tutti gli interpreti, e specialmente la Zanancelli, il Trucchi, la De Nardis, il Bona, furono calorosamente applauditi.

— Stasera replica e domani doppio spettacolo con la *Duchessa del Bal Tabarin* e *Dal Trono al cabaret*.

Lunedì, spettacolo in onore dell'autore m. Sadun, il quale dirigerà l'orchestra. La popolare romanza del primo atto, verrà per la circostanza cantata dal tenore Fusco.

Valle. — Stasera e domani di giorno altre repliche di: *Ma camarade*. Domani sera: *Il pollaio*.

Prossimamente: *Nievia di danio* ? e quanto prima una novità: *Fiammiferino*.

Nazionale. — Il valente caratterista della Compagnia Murolo, l'Amodio, fu ieri sera vivamente festeggiato da un folto ed elegante uditorio in occasione del suo spettacolo d'onore. Egli fu un *Don Pietro Caruso* efficacissimo e pieno di bonaria comicità nella divertente: *Eredità di sei milioni*, la vecchia commedia di Marcello.

— Stasera un'altra novità di grande interesse: *Se dice...*, commedia in 3 atti di Ernesto Murolo.

Manzoni. — *C'era una volta un lupo...* è il titolo della rivista, che si darà stasera, interpreti principali Nicola Maldacea e Roma Criscuolo. *C'era una volta un lupo...* fu data lo scorso anno al *Quirino* ed ebbe il successo di numerose repliche, anche per l'accurato allestimento scenico. La rivista si ripeterà nelle due rappresentazioni di domani.

« Addio giovinezza » all'« Adriano ».

Con la graziosa operetta del m. Pietri: *Addio giovinezza!* La « Modernissima » ha riportato il terzo successo della stagione. Successo più che meritato, sia per l'esecuzione ottima, sia per l'allestimento scenico non solo accurato, ma lussuoso in ogni particolare. Ida Baldo, non poteva con maggior verità interpretare, così nella parte comica, come in quella sentimentale, il carattere di *Dorina*. Cantò e recitò egregiamente. Un esilarante *Leone* Armando Fineschi, che fece del miope studente una macchietta indovinatissima. Il tenore Fioretti confermò la sua fama di cantante dai larghi mezzi e dalla voce educata a ottima scuola. Al successo concorsero la Los Andere, il Pasol e le masse corali. Degna di ogni elogio l'orchestra, con grande abilità diretta dal m. Passaro. Per la cronaca parecchi *bis* e numerose chiamate al proscenio.

— *Addio giovinezza!* stasera si replica.

Rauno Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Tosca*, ore 20.30.
Quirino. — *Dal trono al cabaret*, ore 20.45.
Valle. — *Ma camarade*, ore 21.
Nazionale. — *Se dice...*, ore 20.45.
Manzoni. — *C'era una volta un lupo...*, ore 21.
Adriano. — *Addio giovinezza!*, ore 20.45.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17.30 in poi e ore 21.30
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone – Quattro grandi partite ore 13.

Società delle Ferriere Italiane
ANONIMA CON SEDE IN ROMA
Capitale Sociale L. 30 000.000 tutto versato

Gli Azionisti della **Società delle Ferriere Italiane** sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno 28 Marzo 1917 alle ore 10 ½ in Roma, nella Sede della Società in via del Tritone N. 142 p. 3°, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione
2. Relazione dei Sindaci sul Bilancio 1916;
3. Approvazione del Bilancio 1916 e relative deliberazioni;
4. Determinazione del numero degli Amministratori e nomina di Amministratori;
5. Nomina dei Sindaci e dei Supplenti.

Il deposito delle Azioni per intervenire all'Assemblea si potrà fare fino a tutto il 22 Marzo corrente presso le Sedi della Banca d'Italia di **Roma**, **Genova**, **Milano** e **Torino**, presso il Credito Italiano in **Roma**, **Firenze**, **Genova**, **Milano**, **Napoli**, **Torino** e **Livorno**, presso la Cassa Generale a **Genova**, e presso la Banca Commerciale Italiana a **Genova**.

All'atto del deposito dovrà ritirarsi il biglietto di ammissione all'Assemblea sul quale sarà indicato il numero delle Azioni depositate col numero dei voti a cui esse danno diritto.

Nel caso che l'Assemblea di prima convocazione andasse deserta per mancanza del numero legale o per insufficienza dei depositi, sarà tenuta un'Assemblea di seconda convocazione il giorno successivo 29 Marzo alla stessa ora e nello stesso luogo, che sarà valida qualunque sia il numero delle Azioni depositate o rappresentate.

Roma, 10 Marzo 1917.

Il Consiglio di Amministrazione.

Malattie degli occhi
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHULER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Ricevo tutti i giorni ore 15-17 **Via Aracoeli, 58, Roma**

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Dopo un'elevata discussione sul progetto per gli orfani della guerra, il Senato ha respinto con 55 voti contro 109 l'ordine del giorno che accoglieva il progetto della Commissione ed approvava, per alzata e seduta, l'ordine del giorno conciliativo dell'on. Tittoni.

Dovendo la Commissione coordinare il disegno di legge in conformità della votazione avvenuta, oggi il Senato non terrà seduta.

La Camera di ieri.

E' proseguita la discussione sulla politica dei consumi e degli approvvigionamenti.

Propaganda per il prestito nazionale

L'opera di propaganda per il Prestito nazionale in questi ultimi giorni si è intensificata in tutta Italia per opera dei Comitati all'uopo costituiti in ogni provincia.

Conferenzieri locali hanno parlato in ogni comune e i nostri parlamentari, benchè occupati nei lavori delle due Camere, non hanno mancato all'appello loro rivolto dal Ministro Comandini, e in quest'ultima settimana si sono dislocati dove e a richiesto il loro autorevole concorso e la loro eloquente parola.

Hanno parlato nelle varie provincie i seguenti deputati e senatori: Ascoli (Solari) – Bergamo (Bonomi e Crespi) – Campobasso (Leone e Pietravalle) Catanzaro (Larussa) – Chieti (Valignani e Zecca – Cosenza (Saraceni) – Firenze (Rosadi) – Forlì (Comandini) – Genova (Celesia e Rissetti) –Lucca (Mancini e Sitta) – Macerata (La Pegna) – Milano (Agnelli, Cassialanza, C. Nava e Raimondo) – Novara (Cottafavi e Fuà) – Parma (Berenini) – Piacenza (Comandini) – Pisa (Muratori) – Roma (Ancona, Calisse, Canevari, Piccirilli, Valenzani, Negrotto e Zegretti).

Ministero Finanze

Sulle importazioni estere.

Alcuni giornali hanno pubblicato una risposta di questo Ministero alla interrogazione dell'on. Mondello sulle nostre importazioni dall'estero e sui propositi del Governo in loro riguardo. Giova avvertire che il testo recato dai giornali suddetti è inesatto, e non conforme a quello ufficiale trasmesso alla Presidenza della Camera.

Ministero Pubblica Istruzione

Per gli ispettori e vice ispettori.

Il Min. on. Ruffini sta elaborando un disegno di legge per risolvere la questione degli ispettori e vice ispettori scolastici.

Ai vice-ispettori di 1ª classe sarà concesso di occupare metà dei posti vacanti nella ultima classe degli ispettori, mentre all'altra metà dei posti si provvede per concorso.

Ministero Agricoltura.

Lotta contro le arvicole.

Il Min. on. Raineri, ha, con recente decreto, stabilita una nuova assegnazione di L. 300.000 per fronteggiare le spese incontrate nella lotta contro le arvicole in Puglia e nelle regioni adiacenti.

Tale somma, aggiunta alle 60.000 consentite con precedente decreto e ad altre L. 250.000 assegnate nell'ottobre 1916 per lo stesso scopo, raggiunge la cifra di L. 1.150.000 che il Governo ha di già assegnate per la Puglia.

Per il rimboschimento di Bologna.

Al Consorzio di rimboschimenti nella provincia di Bologna è stato concesso un contributo straordinario di L. 7.300 per i soli due anni finanziari 1915-16 e 1916-17, in corrispondenza ad eguale contributo versato dai seguenti Comuni Castiglion di Popoli, Gravaglione, Carmignano, Lizzano in Belvedere e Piano del Vaglio.

Nuovi provvedimenti per lo zucchero.

Il Comitato speciale, incaricato di regolare il consumo dello zucchero, ha stabilito la quantità da consumarsi in ciascuna provincia dal 1° aprile al 31 maggio: quindi la disposizione attuale, che scadeva il 15 corr. viene protratta fino al 31 marzo.

Con la nuova disposizione che si attuerà dal 1° aprile in poi si provvede ad una migliore distribuzione della quantità assegnata ai privati.

Ministero Guerra

PROMOZIONI PER MERITO DI GUERRA.

Sottotenente promosso tenente: Pavani P. 80° fant.

Sottotenente di complemento, nominato sottotenente in servizio attivo: Caimi, 7° alpini.

Nobili, magg. art., promosso colonnello.

Basso, cap. artigl., promosso magg.

Capitano, promosso maggiore: D'Antonio, 1° artigl. montagna.

Tenente promosso capitano: Gina, 17° artigl. camp.

Tenente di complemento, promosso capitano: Arcieri, 33° campagna.

Properzi, cap. di compl., nominato straordinariamente ten. medico in servizio attivo.

Stato Maggiore generale.

Brigante, magg. gen. collocato in aspettativa.

PER LA NOMINA AD UFFICIALI.

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica le norme per l'applicazione del D. L. del 22 febbr. scorso che prevede al reclutamento di sottotenenti di compl. e di milizia territoriale e di graduati di truppa, riguardanti i militari forniti di diploma e di titoli accademici.

Ecco le principali:

Tutti i militari di truppa e i sottufficiali alle armi o che prestano servizio nella Croce Rossa, nel Sovrano Mil. Ord. di Malta e nella Croce Azzurra, tanto in paese quanto presso l'esercito mobilitato, i quali posseggono la licenza di liceo o di istituto tecnico, o titoli di studio equipollenti o superiori, dovranno farne denunzia per iscritto alle autorità da cui direttamente dipendono, entro il giorno 3 marzo, corr., indicando il titolo di studio di cui si tratta la data di esso e l'istituto presso il quale fu conseguito.

I comandanti di corpo, reparto, deposito, distretto, i capi di ufficio, servizio, ente dovranno sollecitamente portare a conoscenza dei militari dipendenti tale disposizione, avvertendo che coloro i quali ometteranno la denunzia, o faranno denunzia non corrispondente al titolo posseduto, saranno deferiti ai tribunali militari, a senso dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale sopra indicato.

Le autorità militari o delle associazioni di soccorso compileranno un *prospetto nominativo* dei militari in possesso dei titoli di studio sopra indicati, raggruppati per classi di leva, indicando per ciascuno l'arma e la specialità a cui appartiene, il grado, se inabile alle fatiche di guerra, e per le classi più giovani del 1881, se ascritto alla 3ª categoria.

I prospetti, anche negativi, dovranno farsi pervenire entro il « 5 aprile » improrogabilmente, ai comandanti di corpo d'armata territoriali o mobilitati, secondo la dipendenza.

I militari in possesso dei titoli di studio menzionati saranno di massima, inviati a frequentare, quale che sia la loro idoneità fisica, i corsi allievi ufficiali di complemento istituiti presso l'esercito mobilitato o in paese, se ascritti alla 1ª e 2ª categoria delle classi più giovani del 1881; i corsi accelerati per sottotenenti di milizia territoriale, se delle classi 1881 o più giovani del 1881.

Per evitare trasferimenti dalla zona di guerra in paese, i militari delle classi 1881 e più anziane, e i militari di 3ª categoria delle classi 1882 e più giovani, appartenenti all'esercito mobilitato, frequenteranno in zona di guerra i corsi allievi ufficiali di complemento, pur dovendo, alla fine dei corsi, essere giudicati per la nomina a sottotenente di milizia territoriale.

L'invio ai corsi sarà effettuato di massima, per gruppi di classi, simultaneamente. I Comandi faranno pervenire al Ministero e al Comando Supremo, non più tardi del 10 aprile, un riepilogo numerico per classe di leva, dei prospetti anzidetti.

I volontari di un anno ed i volontari ordinari e di guerra delle armi combattenti saranno, di massima, inviati ai corsi d'istruzione nella propria arma.

Coloro che risulteranno incondizionatamente idonei alle fatiche di guerra, saranno nominati, quando giudicati meritevoli alla fine dei corsi, sottotenenti di M. T., se delle classi 1881 o più anziane, o di terza categoria delle classi più giovani, aspiranti ufficiali di complemento gli altri.

Coloro che non risulteranno incondizionatamente idonei alle fatiche di guerra e, fra gli idonei, coloro e c alla fine dei corsi non saranno giudicati meritevoli della nomina ad ufficiale, potranno, in relazione alle attitudini dimostrate durante il corso, essere nominati sergenti o caporali.

Le autorità da cui dipendono attualmente i militari forniti di titoli di studio provvederanno alla loro sostituzione nell'impiego o a eventualmente occorrano. Tale sostituzione dovrà tuttavia avvenire gradualmente.

Non saranno per ora inviati ai corsi d'istruzione i laureati e diplomati in medicina e chirurgia, farmacia. Tale sostituzione dovrà tuttavia avvenire gradualmente.

Non saranno per ora inviati ai corsi d'istruzione i laureati e diplomati in medicina e chirurgia, farmacia, o chimico-farmacia e veterinaria, dentisti diplomati, studenti delle Facoltà di medicina e chirurgia, chimico-farmacia e farmacia, radiologi e addetti a laboratori di batteriologia da almeno due anni; sottufficiali dichiarati permanentemente inabili alle fatiche di guerra.

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Fanteria

Chioccarelli, ten. col., Cappabianca, ten. col., Frasci, magg., Bitossi, cap., De Falco, cap., Carani, magg., collocati a riposo.

Spalvieri, col., è richiamato dep. 31° fant. – Moretti, ten. col. in aspett., è assegnato dep. 5° alpini.

Sono collocati in congedo provv.: Marazzani Visconti, ten. col., De Santis magg., Caldonazzo, id.

Concialini, ten. col., dest. dep. 58° fant. – Concialini, ten. col., dest.

Concialini, ten. col., destinato dep. 58° fant. – Assanti, cap., Bono, cap., destinati in Somalia.

I seguenti tenenti sono promossi nel corpo aeronautico: Friscia, Lodolo, Massa, Gandolfi, Luppi, Rossanigo.

Spallazzi, cap., condannato alla pena di [illegible] anni.

Allisi, id., condannato alla pena di cinque anni di reclusione.

Cavalleria.

Forquet, cap. lancieri, comandato dep. d'aeronau.

Artiglieria.

Carrara, ten. col., artigl., collocato a riposo – Apra, magg. 1° artigl. mont., promosso ten. col. – Polvani, cap. 2° artigl. mont., promosso magg. – Battista, sottot. 22° artigl. camp., promosso ten. – Castellazzi, ten. col., collocato in congedo provv.

Cocciolla, ten. 3° artigl. fort., Poli, ten. artigl. cav., Laparella, 2° artigl. camp. (T), Glori, 24° id., Bochetti, 5° id., promossi capitani.

Personale permanente dei Distretti.

Giordano-Orsini, col., nominato comand. distr. Trapani – D'Afflitto, ten. col., id. Napoli.

Corpo sanitario militare.

Annaratone maggiore medico promosso tenente colonnello.

Sono collocati in posizione ausil. i seguenti maggiori: Rugani, Valerio, Maserotti Benvenuti.

Tenenti promossi capitani: Angelillo, Properzi, Polizzi, Pedrazzi, Agostino, Alessio, Lazzaro, Garbagni, Manfredo, Bassi, Cairo, Vendra, De Leo, Faggioli, Monteleone, Calvani, Failla, Nitrini, Ape, Dubbiosi, Capanna, Barra, Sarzano, Pepe, Santoli, Di Salvo, Stefanelli, De Risi, Giacosa, Miceli, Fiore, Dell'Olio, Pistilli, Lupoli, Veneroni, Castagneri Russo, Canepa, Gallitelli, Bima, Tedeschi, Battaglia, Lualdi, Epifanio, Casalis, Attili, Arganini, Cappelli, D'Avack, Balardo, Felsani, Cecili, Capano, Merino, Linares, Scuderi, Ferro, Malerba, Del Foco, Raffone, Cavallo, Guaraldi, Rosiello, Volpini, Cattaneo, La Torre, Castoldi, Campo Ferraro, Raspi, Mingari, Favvento, Riasoli, Pastore.

Corpo di Commissariato militare.

Panerai, maggiore, collocato a riposo.

Sono destinati in Libia: Magliano, tenente – Avallone, sottotenente – Pontecorvi, id. – Bernardini, id. Poggesi, id. Ridolo.

Corpo di amministrazione.

Mamola, maggiore, promosso tenente colonnello – Ughetto, capitano id. maggiore.

Corpo veterinario militare.

Norbiato, ten. promosso capitano.

I seguenti tenenti di complemento sono nominati tenenti in servizio attivo: Manzone, Pisani, DelSeppia Torrigiani, Laccini, Ricci, Masotto, Tecchioni, Trevisan, Cornaldesi, Giuliani, Vitali, Rispoli, De Lorenzi, Bisio, Palmerio.

Informazioni estere

I MARINAI DELL'« YARROWDALE ».

(S) **Zurigo**, 9. — Un dispaccio ufficiale da Berlino annuncia che è caduta il 7 corr. la quarantena applicata ai marinai dello *Yarrowdale* internati nell'accampamento di prigionieri del Brandeburgo senza che si verificassero nuovi casi di malattia sospetta. Pertanto gli uomini aventi la cittadinanza spagnuola, americana e brasiliana, sono stati liberati ed inviati, via Lindau, in Svizzera; gli altri marinai neutrali saranno rimpatriati da altro confine.

LA SITUAZIONE A CUBA.

(S) **New York**, 9. Secondo un telegramma da Santiago di Cuba, il Governatore ha chiesto lo sbarco di cinquecento fucilieri, in seguito alle voci corse di un attacco da parte dei ribelli.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 8. — In una riunione tenuta oggi il partito nazionalista irlandese si è dichiarato deciso a fare tutto ciò che è in suo potere per continuare la guerra fino alla vittoria.

RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 9 — Il 15 corr. verrà introdotta a Pietrogrado la carta del pane, la quale darà diritto a quattrocentodieci grammi di pane al giorno per ogni abitante.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MIN. AGR. IND. COM.

Roma, 9 Marzo 1917.

Indicazioni dei Corsi della Rendita e dei Titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 6) e al D. M. 29 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	77 —
Id. 3.50 % netto (emissione 1902)	[illegible]
Id. 3.00 % lordo	[illegible]

REDIMIBILI.

Buoni Tesoro quinquennali scadenza all'1 aprile 1917	— —
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1917	— —
Id. id. id. id. all'1 aprile 1918	— —
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1918	— —
Id. id. id. id. all'1 aprile 1919	[illegible]
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1919	97 45
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1920	[illegible]
Prestito Nazionale 4 ½ % netto (emiss. gennaio 1915)	87 04
Id. id. 4 ½ % netto (emiss. luglio 1915)	— —
Id. id. 5 % netto (emiss. gennaio 1916)	92 47
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1)	— —
Id. 3 % id. id.	— —
Id. 5 % Prestito Blount 1866	— —
Id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Stato	297 00
Id. 3 % (Comuni) SS. FF. Romane	310 —
Id. 5 % Ferrovia del Tirreno	416 00
Id. 5 % id. Maremmane	446 —
Id. 3 % id. Vittorio Emanuele	305 —
Id. 2 ½ id. Lecco Pistoia	— —
Id. 3 % Ferrovie Livornesi A. B.	310 —
Id. 3 % id. id. C. D. D.	301 —
Id. 5 % Ferrovia Centrale Toscana	[illegible]

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	297 00
Id. 5 % Prestito unificato della città di Napoli	78 87
Cartelle Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
Id. speciali Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % ecc. della città di Roma)	411 00
Id. Cred. Fond. Banco di Napoli 3 ½ % netto	446 30

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	[illegible]
Id. id. id. id. id. id. 4 ½ %	— —
Id. id. id. id. id. id. 3 ½ %	437 35
Id. id. id. Opere Pie S. Paolo Torino 3.75 %	[illegible] —
Id. id. id. id. id. id. id. 3 ½ %	[illegible] —
Id. id. id. della Banca d'Italia 3.75 %	479 —
Id. Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 ½ %	[illegible] —
Id. id. id. id. id. 4 %	[illegible]
Id. id. id. id. id. 3 ½ %	[illegible] —
Id. della Cassa di Risparmio di Milano 4 %	[illegible] —
Id. id. id. id.	447.—

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 10 marzo, a lire 146.73.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 5 marzo a tutto il 10 marzo per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 146.67.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 10 marzo 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria, Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 9 marzo 1917 da valere per il giorno 10 marzo 1917.

Parigi	122 57 ½
Londra	37.17 ½
Svizzera	[illegible]
New York	7.81 ½
Buenos Ayres	[illegible]
Oro	— —

CORSO DEI CAMBI.

Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1 settembre 1914, accertato il giorno 9 marzo 1917.

Piazze	Chèques Denaro	Chèques Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	122.—	124.—	123 —	124 —
Londra	37 —	37 28	37 —	37 28
Svizzera	inquotato		inquotato	
New York	7 74	7 83	7 74	7 83
Buenos Ayres	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	142 —		143 —	

BORSA DI PARIGI

		8	9
Rendita francese 3% perpetua Fr.		61.25	61.[illegible]
id. francese 3% ammort. ant.	»	70.40	70 45
id. franc. 3½% amm. nuova	»	— —	— —
Prestito franc. 1915 5%	»	88.—	88.05
id. francese 1916	»	88 20	88 20
Tunisine	»	337 50	338 [illegible]
Rend. Argentina 1896	»	80 —	— —
Id. Argentina 1909	»	82 75	83 —
Brasile 4%	»	— —	— —
Obblig. bulgare 4 1/2 % oro 1907	»	294 00	295 —
Rend. Egiziana 3% unificata	»	90 60	90 —
Id. Spagnuola esterna 4%	»	102.55	102.[illegible]
Id. Ungherese 4%	»	49 —	49 —
Id. Italiana 3½%	»	— —	— —
Portoghese nuovo	»	— —	— —
Rendita Russa 3% 1891	»	— —	65.00
Id. russa 4½% 1909	»	83.20	83.20
Id. Russa 5% 1906	»	72.75	72.—
Id. Serba 4%	»	54 50	— —
Id. Turca	»	62.75	— —
Banca di Francia	»	— —	— —
Banca di Parigi	»	— —	— —
Credito Fondiario	»	685 —	— —
Crédit Lyonnais	»	1180 —	— —
Banca Ottomana	»	430 —	435 —
Banca Commerciale Italiana	»	— —	565 —
Metropolitana	»	406 —	406 —
Azioni Suez	»	4250 —	— —
Thomson		675 —	680 —
Andalouse	»	— —	434 —
Obblig. Lombarde antiche	»	163 25	163 —
Ferr. Merid. a termine	»	— —	— —
Nord Espagne	»	— —	— —
Saragossa	»	434 —	434 —
Soc. Alti Forni di Piombino		106 —	105 80
Rio Tinto	»	— —	1749 —
Sosnowice	»	[illegible] —	— —
Brasile 5% 1908	»	— —	65 —
Brasile consolidato	»	— —	— —
Ferrovie ottomane	»	— —	— —
Chartered	»	17 —	17 [illegible]
De Beers	»	347 —	347 —
Ferreira Deep	»	31 25	31 50
Cambio su Italia		75.— a 77.—	74.50 a 76.50
Chèques su Londra		27.75.5 - 27.82.5	27.75.5 - 27.[illegible]

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra, 9 marzo.**

	7		8	
Prestito francese	79	1/2	79	7/16
Nuovo prestito francese	79	1/2	78	7/16
Nuovi consolidati	[illegible]	— —	60	[illegible]
Egiziano unificato	78	— —	—	— —
Rendita giapponese 4 %	60	1/2	—	— —
Rendita turca unificata	—	— —	56	1/2
Uruguay 3 ½ %	64	3/4	64	1/2
Marconi	2	3/4	2	11/16
Argento in verghe	37	3/16	37	1/2
Rame contanti	139	— —	137	1/2

Cambio su Italia inquotato, Chèques 37.06.

Cambio su Parigi 28.17 ½. Chèques 27.82

(S) **Amsterdam**, 8. — Cambio su Berlino guldere a 39.57 ½.

(S) **Madrid**, 8. — Cambio su Parigi da 80.90 a 80.85.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI gerente responsabile

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 10 Marzo — S. Attalasio ab.
Levati sole alle 6.35 m. — Tramonto alle 6.7
Leva la luna alle 7.1 s. - Tramonto alle m. 6.23
L'Ave Maria suona alle 6 ½.

SCIARADA

Se a vino consonante poni in seno
Scorrer dell'acqua vedi in un baleno.

Spiegazione del giuoco precedente
Di-pendente —DIPENDENTE.

Le cure dei
Rinomati Fanghi
delle
TERME DI STIGLIANO
si fanno in ROMA
presso
l'**Istituto Kinesiterapico**
Via Plinio n. 19

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Cav. Dott. G. COTTINI.

preparata d..a Officina Farmaceutica **Gallia di S. Stefano F..ito - Deposito** presso le Farmacie principali de' ..gno al prezzo di L. 1.20 ciascuna bottiglia gr..ide.

Unica Acqua medicinale
della medicina moderna

Rappresentanti in **Roma**: Società Farmaceutica Romana, comm. Evaristo Garroni, via Astalli 18. – Dott. Giuseppe Sasso, piazza Quiriti 2. – Per l'**Umbria**: Dot. Luigi Andreoli, Perugia. – Per la **Liguria**: Farmaceutica Municipale Gherzi, corso Buenos Ayres – Farmaceutica Galla, piazza S. Lorenzo – Genova.

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia**, l'efficacia del rimedio si fece manifesto per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi dell'appetito**. Le stimme lo trovarono di **gusto gradevole e di facile tolleranza**.

Roma, 12 agosto 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
già Medico Consulente di S. S. Pio X.

Deposito e Vendita presso: A. Manzoni e C.; H. Roberts e C. — **Roma - Firenze - Genova - Milano Napoli.**

ISTITUTO ITALIANO
di
Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100.000.000
Emesso e versato L. 40.000.000

SEDE in ROMA - **Via Piacenza (Palazzo proprio)**

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono (oltre l'interesse) la tassa di ricchezza mobile; i diritti erariali; la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i **mutui in cartelle** è stabilita in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 10.000; e in L.6,22 per le somme superiori. Per i **mutui in contanti** l'annualità è di L. 6,68 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L.100.000; e di L. 6,73 per i mutui di somme superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobile di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità; che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi, in qualunque momento, in tutto od in parte del suo debito, pagando, oltre al capitale residuo, i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui fino a L. 30.000; L. 10 per le domande di somme superiori.

Per la presentazione delle domande o per ulteriori chiarimenti sulle richieste o concessione di mutui, gli interessati possono rivolgersi alla **Direzione generale dell'Istituto in Roma**, come pure presso tutte le **Sedi e succursali della Banca d'Italia**, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze suddette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano - Capit. L. 156.000.000, versato interamente

Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 – *Fondo di Riserva Straordinario* L. 27.575.150,41

Direzione Centrale: MILANO

Filiale all'estero: Londra.

Filiali del Regno: Acireale - Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caltanissetta - Canelli - Carrara - Catania - Como - Cremona - Ferrara - Firenze - Genova - Ivrea - Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Napoli - Novara - Oneglia - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Prato - Reggio Emilia - Roma - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - Sant'Agnello di Sorrento - Sassari - Savona - Schio - Sestri Ponente - Siracusa - Termini Imerese - Torino - Trapani - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

SEDE DI ROMA - Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

AGENZIE DI CITTA' IN ROMA
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini)
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 74 (Angolo via Ludovisi)
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 126 (Angolo via Orazio)

Situazione dei Conti al 31 Gennaio 1917.

ATTIVO.		
Numerario in Cassa e Fondi presso gl'Istituti d'Emissione	L.	106.571.447.32
Cassa Cedole e Valute	»	942.368.31
Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	»	687.885.786 35
Effetti all'incasso	»	19.082.335.78
Riporti	»	54.349.757.64
Effetti pubblici di proprietà	»	36.976.712.81
Titoli di proprietà del Fondo di Previdenza pel personale	»	12.991.800.—
Anticipazioni sopra Effetti pubbl.	»	5.133.315.47
Corrispondenti – Saldi debitori	»	410.616.990.72
Partecipazioni diverse	»	17.808.621.72
Partecipaz. in Imprese Bancarie	»	12.967.845.65
Beni Stabili	»	16.252.321,60
Mobilio ed impianti diversi	»	1—
Debitori diversi	»	12.848.138.36
Debitori per avalli	»	74.977.626.23
Titoli in deposito:		
a garanzia operazioni	»	88.438.517 —
a cauzione servizio	»	3.870.472—
libero a custodia	»	1.293.704,034 —
Risconti attivi	»	—
Spese d'Amm. e Tasse eserc. corr.	»	1.333.403.[illegible]
		L. 3.071.006.291.90

PASSIVO.		
Capitale Sociale (N. 272.000 Azioni da L. 500 ciascuna e N. 8.000 da L. 2.500)	L.	156.000.000 —
Fondo di riserva ordinario	»	31.200.000 —
Fondo di riserva straordinario e per Imposta Azioni Sociali – Emissione 1914	»	27.000.000.00
Fondo Previdenza pel personale	»	14.515.648.22
Dividendi in corso ed arretrati	»	887.480.—
Depositi in Conto Corrente e Buoni fruttiferi	»	261.491.802.65
Accettazioni commerciali	»	54.561.229.70
Assegni in circolazione	»	42.282.114.04
Cedenti effetti per l'incasso	»	29.461.270.97
Corrispondenti – Saldi creditori	»	964.988.564.60
Creditori diversi	»	41.838.224.01
Creditori per avalli	»	74.977.626.23
Depositanti di Titoli		
a garanzia operazioni	»	88.438.517.—
a cauzione servizio	»	3.870.472—
a libera custodia	»	1.293.704.034.—
Avanzo utili Esercizio 1915	»	302.563.96
Utili netti dell'Esercizio 1916	»	12.069.574.08
Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	2.797.127.34
		L. 3.071.006.291.90

La Direzione
A. Ghisalberti - G. Toeplitz

I Sindaci: Rag. A. Olivieri - Prof. Rag. G. Rota
Rag. G. Sacchi - Prof. Rag. D. Vanegoni

Il Capo Contabile
A. Comelli

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma e sue Agenzie di Città

Conti correnti liberi 3 ½ %:
Prelevamenti: L. 30.000 a vista, L. 100.000 con un giorno di preavviso, L. 200.000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Conti correnti liberi 2 3/4 %:
Prelevamenti: L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di Risparmio 2 3/4 %:
Prelevamenti: L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 5 giorni; somme maggiori con 10 giorni.

Libretti del piccolo risparmio 3 %:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti di depositi vincolati: ad un anno 3 ¼ %, a due anni o più 3 ½ %. Interessi pagabili semestralmente;
Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 3 ¼ %, da 6 a 11 mesi 3 ¼ %, da 12 a 23 mesi 3 ½ %, a due anni ed oltre 3 3/4 %

Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Divise estere, compra e vendita.
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
Compra e vendita di titoli per conto di terzi.
Lettere di credito ed aperture di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZI DI CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO.

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti Formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » » medio	» 6	» 10	» 16	» 25
» » » grande	» 10	» 20	» 30	» 40
Casse forti	» 20	» 36	» 55	» 90

Sacchi, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato, condizioni da convenirsi.

INCASSO GRATUITO

di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

UFFICIO DI CAMBIA-VALUTE - Via del Plebiscito, 127 (Palazzo Doria).

Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chéques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e valori.

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettere rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2.500.000 interamente versato
Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 60



Servizio speciale di trasporti con Furgoni imbottiti
Custodia di mobilio — Garde-meubles

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE.

Napoli	6.8	7.45	10.30	12.45	16.50 20.20	17.30 23.—
Pisa-Torino	6.20	8.45	8.55	14.50 18.25b	16 —a 22 —	23.15
Foligno-Ancona Firenze-Milano	6— 6 d	9—	12.25 11—	15.5 e 11.6 d	18.25g 17.30	22 — 20.50 23.30
Cast.mare Adr. Frascati Velletri-Terrac.	7.15 8,10 4.20	12.10 12.20	13— 18.25	16.20e 19.—	20.35	

Fiumicino (da Trastevere): 5.27 – 9.16 – 15.14 – 18.46
— a) a Civitavecchia; b) a Grosseto; c) a Foligno d) a Chiusi; e) a Avezzano; g) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE.

Napoli	7.05	8.15	14.5	18.20	20.15	22 — 23.50
Torino-Pisa	7.15	8.30		13.35	9.50 20.50	16.15 21.55
Ancona-Foligno Milano-Firenze	7.30	7—	21 a 10—	14.35 15.40	17.55	23.30 19.25 23.45
Cast.mare Adr. Frascati Terrac. Velletri	7.20	8.25 8.5 e	14.55 9.25	15— 21.20 16.15	20.20	

Fiumicino (a Trastevere): 7.45 – 13.50 – 20.53.
— a) da Civitavecchia; c) da Fabriano – d) da Velletri.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	4.50	6,40	9.20	12.20	16.—
Bagni	5.52	7.39	10.19	13.20	18.01
Tivoli	—	8—	10.53	14.3	19.25 festivo
Tivoli p.	5.26	8,30	12—	16.20	18.14
Bagni	5,59	9.16	12.33	16.57	18.43
Roma	8—	10—	13.25	17.30	19.40 festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Tastevere - Viterbo.
Partenze da Roma: 7,20 – 13,15 – 18 –
Arrivi a Roma: 9,16 – 14,9 – 20.44.

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma: 7,5 – 12,5 – 18,50
Arrivi a Roma: 9,11 – 14,9 – 20,44.

Roma - Anzio - Nettuno
Partenze da Roma: 7,5 (via Albano) 12,5 – 18,15
Arrivi a Roma: 8.5 – 14 (via Albano), 20,55.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - le più di 25 cent. 5 caduna

ACQUISTEREI VILLINO 28, 30 vani con garage e scuderia. Solida costruzione. Pagamento contanti. Rivolgersi Giovannini Torre Argentina 12.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontana, orto, acqua potabile in casa impianto acetilene automobile stazione. Rivolgersi portiere – Via Principe Amedeo 47 – Roma. 1237

GENTILUOMO, 45 anni, persona onesta seria, distinta, referenze inoccepibili, pratico ... ... cessioni ecc. Desidera posto fiducia, amministratore, esattore presso proprietari privati, Istituti religiosi. Ditte serie – in Roma.
Scrivere: Bacci – Pietro Cavallini, 22 – Città.

Da affittarsi

MARINO – AFFITTASI ad anno e per stagione ... fabbricato mobiliato anche divisibili ... villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia via Gioberti 20 int. 5 1252 d V

III Categoria

PROFESSORE SACERDOTE acquirebbe villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni – Bianchi Roma Borgo S. Angelo 120.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. G. presso Amministrazione del nostro giornale.

NOBLE DEMOISELLE FRANÇAISE donnerait leçons chez elle uniquement aux personnes ... rieures de condition élevée.
Pas de poste restante.
Adresser: Linval, Popolo Romano.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Nell' Esposizione Internazionale d' Igiene sociale (Roma 1912) fu assegnata la **MEDAGLIA D'ORO** *ai prodotti farmaceutici della Fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli* - **Via Roma 345**

LICHENINA LOMBARDI
AL CREOSOTO ED ESSENZA DI MENTA.

Il prodotto migliore che vanti oggi la scienza per la cura della tubercolosi polmonare, tisi, bronco-alveolite, bronchite, fetida; e simili gravi malattie bronco-polmonari. Moltissime migliaia di guariti ed ... medici dichiarano di

EFFICACIA MIRACOLOSA

la **LICHENINA AL CREOSOTO E MENTA.** La scienza medica ha confermato con la medaglia d'oro il risultato dell'esperienza di molti anni. Nessun altro prodotto può essere tanto efficace. Cessano la tosse, la febbre, l'affanno; si riprende la nutrizione. La guarigione è duratura. — Flacone saggio gratis ai soli medici. E' un vero trionfo della terapia italiana.

Costa L. 3 il fl. per posta L. 3.50 ovunque. Sei fl. in Italia L. 18. Estero L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi Napoli – Via Roma 345. Memoria popolare con moltissimi attestati spontanei, contenuta in 96 pagine **GRATIS**.

RIGENERATORE
GLICERO CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO

Il più antico e completo ricostituente, sperimentato in tutto il Mondo per oltre trent'anni, e riconosciuto **MERAVIGLIOSO** ... Professor (A. ...) degno di occupare fra tutti ... ricostituenti il

POSTO D'ONORE

Prof. A. Biondi) — Con a ragione quindi le diverse migliaia di medici mondiali assegnarono ... al Rigeneratore la **MEDAGLIA D'ORO**, quale giusto e meritato premio, da non confondere con le Esposizioni commerciali.

E' insuperabile nel diabete, nevrastenia, anemia, ... debolezza, arteriosclerosi, vecchia, ... rachitide, ec. Costa L. 3 per posta. L. 3 ovunque. In ITALIA 4 fl. ... spedizione per L. 12, estero L. 15 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI — Napoli – Via Roma 345 Opuscoli gratis — Memoria sul diabete **GRATIS** — Calendario gratis si ...

Il Club misterioso

Dall'inglese di G. B.

Versione italiana di ELENA VECCHI

Allorchè nell'occasione di cui andiamo trattando, Middlesborough fu ammesso alla sua presenza, la trovò nello studio, intenta a dare gli ultimi e definitivi ritocchi al busto di lui che erasi compiaciuta di modellare. Di ottimo umore lo accolse con cortesia che sarebbe stata realmente pericolosa trattandosi di individuo più suscettibile.

— Cosicchè dovete assolutamente partire per l'Inghilterra! chiese essa, allorchè egli le ebbe spiegato il motivo di quella sua visita.

— Temo che sì, rispose egli, e l'accento tradì un sincero rammarico. — I miei legali mi scrivono che hanno assoluto bisogno di parlarmi, per cui non mi sembra di potere insistere. Perchè non lasciarmi vivere in pace? Stavo tanto bene qui! Vi ero proprio felice. Vi ritroverò al mio ritorno tra una quindicina di giorni?

— Non lo so, rispose la donna dubitosamente. — Può darsi che sì, come può darsi che a quell'epoca io sia a Roma, a Costantinopoli, oppure anche a Bagdad. Nessuno può sapere ciò che può accadere in 15 giorni. E' un'Eternità.

Se egli l'avesse osservata con attenzione si sarebbe accorto che l'umore di lei era mutato, e anche gli occhi lasciavano scorgere sintomi di pericolo. Essa gli si accostò un poco.

— Come deve essere piacevole potersi dire completamente felice, esclamò, quasi seguitando una frase interrotta. — Suppongo che voi dobbiate esserlo. Avete tutto ciò che potete desiderare: ricchezze, amici che vi vogliono bene, ville e palazzi a vostra completa disposizione – insomma tutto ciò che il mondo può offrire di allettevole. Ma siete proprio sicuro che non vi manca nulla?

Allora Middlesborough vide la luce accesa in quelle pupille. Da qualche tempo gli era sembrato accorgersi che il contegno di questa donna a suo riguardo differiva un poco da quello che soleva tenere nei suoi rapporti con altri uomini, mamai avevalo lasciato scorgere così apertamente come adesso.

— Non lo credo, replicò tentando invano assumere un fare allegro e spensierato: — ma mi contento di proseguire indisturbato la mia strada.

La donna era divenuta pallida come una morta; il respiro le usciva affannoso dal petto.

Middlesborough si rizzò dal suo posto; ma l'altra era troppo furba per lasciare che egli avesse la precedenza su di lei.

— Perdonatemi, gli disse, porgendogli impetuosamente le due mani. — debbo parlarvi sintantochè ho l'occasione di poterlo fare. Vi ricordate quello che vi dissi la sera in cui mi foste presentato? Non vi assicurai forse che possiedo il dono fatale di leggere più oltre nell'avvenire di quel che è concesso alla generalità delle persone? Mi crederese allorchè vi dico che il vostro Destino ed il mio sono coinvolti in questo vostro repentino richiamo a Londra?

E' la contro corrente, e segna il principio della fine per me. A Montecarlo vi dissi che incontrandovi muovevo un altro passo verso il compimento del mio Destino. La forza soggiogatrice che sin qui mi ha sospinto, oggi mi avverte di aver raggiunto un altro limite. Dovete proprio partire? Non vi sentireste di trattenervi a Parigi e di salvarmi dalla mia infausta Sorte?

Mai eragli apparsa così bella come in quel momento. Tutta la persona spirava un non so che di magico, di cui sin lì egli non era mai stato consapevole.

Stava per parlare allorchè essa glielo impedì veementemente.

— No! no! ruppe, quasi dir così le costasse un supremo sforzo. — Dimenticate le mie parole. Perchè chiedervi di far questo, perchè chiederlo a voi che non dimandate che di seguire indisturbato la vostra strada? Ormai è tardi. Quel che deve essere sarà. Chi può andare contro il proprio Destino? Chi può mutarlo? Andate! Lasciatemi! — Vi auguro — un buon viaggio. Addio!

— Addio, ripetè egli, quasi meccanicamente, chè ancora non erasi riavuto dalla sorpresa cagionata da quello strano contegno. — Posso informarvi del mio ritorno allorchè esso avverrà?

— Non occorre lo facciate. *Saprò* appena sarete arrivato. Venite subito a trovarmi, a meno che non sia già troppo tardi. — Egli s'inchinò ed uscì senza aggiungere verbo. Allorchè la porta gli si richiuse alle spalle si arrestò incerto. Pungevalo il dubbio di non essersi dimostrato abbastanza cortese – peggio, di esser stato quasi sgarbato. Tornerebbe sui suoi passi dicendole tutto il suo rammarico, e offrendole i propri servigi in quest'ora per lei satura di misteriosa tristezza?

Spinse il battente dell'uscio per farlo, ma ciò che vide nell'interno dello studio lo consigliò repentinamente a mutar di proposito.

La signora d'Espère gettata lunga distesa sul divano in fondo alla stanza, teneva il viso affondato nei cuscini e singhiozzava disperatamente. Accostarsele in questo stato non avrebbe fatto altro che peggiorare la situazione. Risolse dunque di richiudere l'uscio silenziosamente come avevalo aperto, e di allontanarsi da quella casa.

Quella notte dormì a Londra.

CAPITOLO V.

La season batteva il colmo allorchè Middlesborough vi giunse, e nel fastoso palazzo di Eaton Square, proprietà della duchessa di Laverstock ferveva forse il ballo più elegante e più mondano della stagione.

Quantunque da un pezzo avesse cessato di ritrarre alcun godimento dalle occasioni del boston, ciò nullameno egli si sentì costretto a fare atto di presenza.

Il duca e lui erano vicini in due rispettive tenute, e non più tardi di quella mattina il vecchio e bonario patrizio incontrandolo al Club aveva insistito a che egli fosse del loro all'annunziato ricevimento.

— L'unico rimprovero che mi sento di muovervi, caro il mio Middlesborough, gli disse, — è che passate tanto tempo lontano dall'Inghilterra. Codesto non dovrebbe essere. Dovreste tener conto di ciò che dovete a voi stesso nonchè al vostro paese. Se accettate il consiglio di un vecchio barbogio, piglierete moglie e vi stabilirete definitivamente in patria. Mi si dice che le vostre tenute si risentono gravemente dell'assenza di un padrone che si interessi realmente alle cose sue.

— Può darsi, assentì Middlesborough: — ma il guaio si è che io detesto la maggior parte dei miei beni quasi altrettanto quanto detesto la noia di occuparmene. Senza contare, che bisogna tener conto anche di un altro punto di vista. La provvidenza che sa sempre quello che fa, ci ha provvisto di persone di servizio. Perchè dovremmo noi sbarazzarli del loro compito? Quanto poi alla ragazza che dovrebbe divenire mia moglie, ecco, per dirvi proprio la verità, sin qui non la conosco ancora. Non avete mica delle figliuole, per caso, mio caro Duca?

— Mi avvedo che avete contratto una cattiva abitudine caratteristica dei nostri vicini d'oltre Manica, rispose l'altro. Comunque, vi restituirò pane per focaccia promettendovi che se stasera non venite al nostro ballo esso non sarà completo. Chissà non abbiate ad incontrarvi la fanciulla di cui abbiamo parlato?

— Temo che no, disse Middlesborough, crollando il capo. — Ma vi prometto di assistere alla vostra festa da ballo.

Fedele alla parola data quella sera si presentò al palazzo in Eaton Square dove venne graziosissimamente accolto dalla padrona di casa, dove ballò con una principessa di stirpe regale, e dove si trattenne anche a discorrere con la bellezza riconosciuta della season. Dopo di che, sentendo di aver assolto il proprio dovere desiderò ritirarsi. Imbattutosi nell'amico Mandever, questi gli propose andassero entrambi in casa di lui e vi spendessero un'ora chiacchierando e fumando tranquillamente. Non oppose alcuna obiezione, ed uscirono pianamente dalle sale risplendenti.

Continua